



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"DON PASQUINO BORGHI"

REIC81400X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON PASQUINO BORGHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n.7348** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto, a cui afferiscono sette sedi scolastiche, è caratterizzato da un forte radicamento nel territorio di competenza, una vasta area pedecollinare sul confine sud del Comune capoluogo. I plessi sono collocati prevalentemente in una zona residenziale (Rivalta), una Scuola dell'Infanzia è dislocata nell'area est della città, le altre sedi di Scuola Primaria e Infanzia nella zona ovest.

Il tessuto sociale non presenta particolari criticità socio-economiche e culturali e la scuola è in grado di sostenere singole situazioni di necessità con interventi educativi mirati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel territorio di Rivalta è presente uno dei più significativi luoghi storici estensi di Reggio Emilia, il Palazzo Ducale, detto anche "Reggia di Rivalta", fatto costruire nel 1700 dai Duchi d'Este sul modello della Reggia di Versailles. Tale gioiello architettonico si trova a breve distanza dalla Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto. Nella primavera del 2021 il Comune di Reggio Emilia, in accordo con il Ministero dei Beni Culturali e nell'ambito di un più ampio progetto nazionale per la valorizzazione degli antichi territori estensi, ha intrapreso un vasto progetto di riqualificazione e restauro del medesimo. Le Associazioni del territorio promuovono iniziative culturali all'interno della Reggia e dei suoi giardini, coinvolgendo anche le scuole.

L'Istituto beneficia delle risorse e delle opportunità offerte dal Comune di Reggio Emilia e da altri enti del territorio, attivando proficue collaborazioni, in particolare con:

- UNIMORE - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, ai fini per l'accoglienza di tirocinanti nelle classi (formazione iniziale nell'ambito della facoltà di Scienze della Formazione) e per lo sviluppo di progetti specifici;
- l'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio Officina Educativa (che fornisce operatori e



sviluppa progetti in ambito curricolare ed extracurricolare), il Servizio Sociale del Polo territoriale sud e il Servizio Nomadi, per l'inserimento scolastico degli alunni Sinti;

- le Associazioni di volontariato del territorio, che sostengono e promuovono iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;

- le famiglie e la componente genitori degli Organi Collegiali d'Istituto, generalmente si attivano per iniziative specifiche nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

Alcune attività progettuali sono realizzate con il contributo di sponsor locali. Promuovono attività sul territorio anche le Società Sportive, le Associazioni Culturali, il gruppo Scout e le Unità Pastorali.

Il territorio di periferia, vasto e dalle molteplici caratteristiche e opportunità, richiede alla scuola di agire interpretando le necessità delle singole realtà, attraverso una progettualità unitaria, capace di valorizzare la specificità di ogni plesso e grado scolastico.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I finanziamenti provenienti dallo Stato rivestono il peso maggiore. Seguono i trasferimenti provenienti dagli Enti Locali e dalla partecipazione ai progetti per l'accesso a finanziamenti europei. Risultano significativi i contributi delle famiglie, così come la capacità di reperire fondi utili all'innovazione didattica.

Tutti i plessi scolastici sono stati adeguati alle normative vigenti in materia di sicurezza.

Tutti gli spazi didattici sono dotati di attrezzature tecnologiche e multimediali.

Le risorse disponibili, attribuite in modo equilibrato fra i plessi scolastici, permettono di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi previsti.

La gestione delle risorse richiede un costante dialogo tra tutte le componenti dell'Istituto e la promozione di un clima di collaborazione fra docenti, personale ausiliario, uffici amministrativi e



famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" è una struttura complessa e ben organizzata, che opera su un'area vasta e diversificata, all'interno del quale è tuttavia riconosciuta e valorizzata come scuola del territorio. Sotto la guida di un Dirigente Scolastico titolare, l'Istituto ha consolidato negli ultimi anni un percorso di continuità verticale (dalla Scuola Infanzia alla Scuola Secondaria) e orizzontale, collaborando positivamente con il territorio. Famiglie, enti e associazioni partecipano alla vita dell'Istituto e concorrono attivamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli Organi Collegiali assolvono con competenza, responsabilità e correttezza i compiti loro affidati dalla normativa vigente, condividendo il clima positivo che caratterizza le relazioni interne ed esterne dell'Istituto. L'attuale Dirigente Scolastico coordina l'Istituto garantendo omogeneità del servizio e fattiva collaborazione fra le parti. Il clima positivo di lavoro è garantito anche dalla stabilità del personale in organico, a garanzia della continuità didattica ed educativa dell'Istituto. Ogni plesso opera in autonomia e, contemporaneamente, in accordo con le decisioni collegiali e le indicazioni ricevute dagli organi direttivi, secondo i rispettivi compiti in organigramma.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Caratteristica comune a tutte le realtà scolastiche dell'Istituto è la cura per l'ambiente di apprendimento, inteso sia in senso fisico che come qualità delle esperienze culturali ed educative promosse al suo interno. La presenza di ambienti idonei, parallelamente alla capacità di reperire fondi funzionali all'acquisto e aggiornamento delle attrezzature multimediali e laboratoriali in genere, permette di favorire lo sviluppo di competenze tecnologiche e culturali negli alunni. In modo particolare le scuole primarie dell'Istituto sono impegnate a promuovere il pensiero computazionale, le STEAM e la cultura umanistica; la scuola secondaria di primo grado integra l'offerta formativa con progetti volti a potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e a favorire l'acquisizione del senso civico. Le scuole dell'infanzia promuovono la molteplicità dei linguaggi attraverso i campi di esperienza e le attività espressive.



Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di cablaggio o connessione Wi-Fi.

L' aumento delle dotazioni tecnologiche ha richiesto un incremento della connettività.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto è fortemente radicato nel territorio e impegnato a rispondere alle esigenze che esso esprime. Dei sette plessi, cinque sono collocati in zona residenziale nell'immediata periferia cittadina. Le piccole dimensioni delle scuole primarie le rendono luoghi accoglienti dove è forte la relazione interpersonale tra famiglie, docenti e personale scolastico. La scuola Secondaria di Primo Grado accoglie la quasi totalità dell'utenza delle scuole del grado precedente dell'Istituto, a cui si aggiungono alunni provenienti da altri Istituti limitrofi.

Vincoli:

La popolazione scolastica è di ceto medio-alto, nel territorio sono presenti alcuni terreni per la sosta di nuclei famigliari nomadi e strutture di accoglienza per minori e mamme in difficoltà rispetto ai quali l'Istituto attua una progettazione specifica. La percentuale di alunni stranieri è poco rilevante, fatta eccezione per la scuola dell'Infanzia Marco Gerra, decentrata rispetto alle altre sedi scolastiche e la cui utenza nei gradi successivi non gravita nell'Istituto. L'utenza di alunni stranieri che gravita nella scuola dell'obbligo è di estrazione socio-culturale medio bassa e viene supportata nel processo di scolarizzazione, mediante piani educativi personalizzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto imprenditoriale del territorio è caratterizzato da piccole e medie aziende agricole e da piccoli commercianti. Sono presenti tre zone residenziali di media densità collocate in area pedecollinare limitrofa alle pendici della città, in parte collegate tra loro mediante servizio di linea, mentre è garantito il servizio di trasporto scolastico. Le agenzie educative presenti sul territorio collaborano arricchendo l'istituto con formazione e progettualità mirata. L'Istituto collabora con: UNIMORE (Università di Modena e Reggio Emilia) ai fini dell'accoglienza di tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione nelle classi di Scuola Infanzia e Primaria e sviluppo di progetti specifici; Servizio Officina Educativa del Comune, che fornisce personale educativo e collabora a progetti in ambito curricolare ed extracurricolare; Servizio Sociale Polo Sud e Servizio Nomadi, per l'inserimento scolastico degli alunni Sinti, quest'anno destinatari in uno specifico progetto; le associazioni di



volontariato del territorio, "Insieme per Rivalta", "Colora Rivalta" e associazione "Sanba", sostenute anche dai genitori degli alunni e attive in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Molto attivi ed operativi sono inoltre il Comitato Genitori e la componente genitori del Consiglio d'Istituto.

Vincoli:

Alcune collaborazioni, anche se significative, sono gestite in modo occasionale, secondo necessità. Manca una figura di coordinamento con funzione ideativa rispetto alle ipotesi progettuali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le aule sono state dotate di smartboard di nuova generazione, sono inoltre a disposizione degli studenti crombook per le diverse attività scolastiche. La rete internet è stata potenziata nei plessi di scuola primaria e secondaria. In istituto è presente una volta la settimana un assistente tecnico informatico che supporta i docenti e l'ufficio di segreteria nella risoluzione dei problemi. Ogni plesso ha uno spazio adibito a spazio lettura. Le palestre sono presenti in tutte le sedi dell'Istituto ad eccezione della scuola primaria di Ghiarda che si sposta in altra sede. I finanziamenti dallo Stato, includendo anche quelli provenienti dal FSE, rivestono il peso maggiore nel Programma Annuale, ulteriori finanziamenti provengono dai PON, dal PNRR e dal contributo di associazioni e Comune. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici oltre al servizio urbano, il Comune garantisce un servizio di scuolabus a richiesta individuale e con contributo delle famiglie; è inoltre presente in un plesso dell'istituto il servizio di Pedibus. L'area cortiliva della Scuola secondaria è stata messa in sicurezza con la realizzazione di un percorso pedonale protetto e di un cordolo per delimitare l'area parcheggio.

Vincoli:

La complessità gestionale delle risorse finanziarie dell'Istituto grava in modo rilevante sugli uffici amministrativi. L' Istituito sta ancora adeguando gli edifici all'accoglienza di alunni con disabilità e alle norme di sicurezza. Le strutture necessitano di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, solo in parte previsti e finanziati. Gli spazi di alcuni plessi risultano incipienti rispetto alla attuale utenza. Nel plesso di Ghiarda (Scuole Primarie) non e' presente la palestra. Pur in presenza di una buona dotazione tecnologica, in alcune sedi manca una connessione ad Internet in grado di rispondere pienamente alle esigenze didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico e il DSGA sono titolari e in servizio in Istituto rispettivamente da 6 e 7 anni. Il



personale docente della Scuola dell'Infanzia e, soprattutto, della Scuola Primaria è sostanzialmente stabile e fortemente legato all'identità del plesso di appartenenza. Anche nella Scuola Secondaria, nonostante il turnover sugli spezzoni orari, un consistente gruppo di docenti "storici" garantisce una positiva continuità e una buona qualità progettuale. In tutti gli ordini di scuola presenti in Istituto le competenze del personale garantiscono l'inclusione degli studenti con diritti speciali. I docenti incaricati di Funzioni Strumentali rappresentano un'opportunità significativa per l'Istituto, presidiando - con specifiche competenze - le priorità definite dal Collegio Docenti Unitario.

Vincoli:

L'organico del personale ATA, attribuito sulla base del numero di alunni iscritti, è insufficiente rispetto al fabbisogno di un Istituto articolato su 8 sedi e 3 ordini scolastici. Gli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio Personale non sono titolari in Istituto e il costante turnover non consente di disporre, soprattutto all'avvio dell'anno scolastico, delle competenze necessarie a gestire la crescente complessità giuridico amministrativa. L' Assistente Tecnico, pur competente e disponibile, è impegnato su 5 Istituti (oltre 25 plessi) e non può ovviamente garantire gli interventi quotidiani richiesti. . Per i Collaboratori Scolastici, a causa del numero insufficiente, è necessario scegliere di limitare la vigilanza in tutte le ali e i piani degli edifici per garantire i servizi essenziali di pulizia. Il tasso di assenza è elevato per tutto il personale, soprattutto per quanto riguarda i docenti. .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"DON PASQUINO BORGHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC81400X
Indirizzo	VIA PASCAL, 81 RIVALTA - REGGIO EMILIA 42123 REGGIO NELL'EMILIA
Telefono	0522585751
Email	REIC81400X@istruzione.it
Pec	reic81400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonborghi-re.gov.it/

Plessi

VILLA RIVALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81401R
Indirizzo	VIA PASCAL, 75 VILLA RIVALTA 42020 REGGIO NELL'EMILIA

S. BARTOLOMEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81402T
Indirizzo	VIA FREDDI, 89 S.BARTOLOMEO 42100 REGGIO



NELL'EMILIA

MARCO GERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81403V
Indirizzo	VIA CARAVAGGIO N.2 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA

RIVALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE814012
Indirizzo	VIA REPUBBLICA,19 RIVALTA 42020 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	134

VILLA GHIARDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE814023
Indirizzo	VIA GHIARDA, 28 VILLA GHIARDA 42100 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

VILLA S.BARTOLOMEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE814034
Indirizzo	VIA FREDDI,41 VILLA S.BARTOLOMEO 42100 REGGIO



	NELL'EMILIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

"DON PASQUINO BORGHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM814011
Indirizzo	VIA B.PASCAL, N. 81 RIVALTA 42123 REGGIO NELL'EMILIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	366

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "Don P. Borghi", costituito nell'attuale assetto dall'anno scolastico 2012/13, è una struttura complessa e ben organizzata, che opera su un'area vasta e diversificata, in cui è tuttavia riconosciuta e valorizzata come scuola del territorio.

Sotto la guida di un Dirigente Scolastico titolare, l'Istituto ha consolidato negli ultimi anni un percorso di continuità verticale (dalla Scuola Infanzia alla Scuola Secondaria) e orizzontale, collaborando positivamente con il territorio.

Famiglie, enti e associazioni partecipano alla vita dell'Istituto e concorrono attivamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli Organi Collegiali assolvono con competenza, responsabilità e correttezza i compiti loro affidati dalla normativa vigente, condividendo il clima positivo che caratterizza le relazioni interne ed esterne dell'Istituto.

Dall'anno 2017 opera in Istituto un nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ha riorganizzato in modo efficace e funzionale il settore di propria competenza.

L'attuale Dirigente Scolastico è in servizio in Istituto dall'anno scolastico 2018/2019.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Laboratorio scienze in condivisione	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Atelier dei linguaggi	5
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM nelle aule	35

Approfondimento



Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di cablaggio o connessione Wi-fi.

Con il finanziamento PON Infanzia e PNRR Next Generation Classroom l'istituto ha progettato e realizzato in tutte le sedi scolastiche ambienti di apprendimento innovativi.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	31

Approfondimento

I dati riportati sono riferiti ai posti dell'organico dell'autonomia, annualmente integrato con riferimento alla situazione di fatto.

La distribuzione del personale per tipologia di contratto evidenzia la sostanziale stabilità dell'organico, a garanzia della continuità didattica e del clima di lavoro in Istituto.



Aspetti generali

Sulla base delle finalità individuate nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti ha condiviso le specifiche strategie di intervento.

Prioritaria risulta essere la collaborazione fra le risorse umane dell'Istituto, che verranno coinvolte collegialmente in un percorso di miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, così da rendere operativi l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Piano dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento.

In modo particolare per il triennio in corso le strategie d'intervento si concretizzano nello strutturare un programma di lavoro, tale da rendere operativo nell'Istituto il curricolo per competenze, che dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, nella consapevolezza che i punti di partenza degli alunni sono diversi. Il curricolo dovrà dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. La strutturazione del curricolo per competenze prevede l'analisi dei dati delle prove standardizzate nazionali, come momento utile per analizzare le priorità d'intervento e le competenze da potenziare; prosegue con la formazione di gruppi di studio e lavoro fra docenti, per elaborare prove da somministrare nelle classi parallele dell'Istituto, giungendo a condividere parametri comuni di valutazione.

Una prima analisi delle prove nazionali ha definito come prioritaria la ricerca di un maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi, sia entro le classi stesse. Il monitoraggio costante degli esiti degli studenti, ha evidenziato che all'esame di stato vengono registrati livelli medio alti rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, benché permanga bassa la fascia dell'eccellenza e l'attribuzione della lode.

L'inclusione è fra le priorità dell'Istituto e viene concretizzata anche mediante l'accompagnamento degli alunni al rispetto delle regole, mediante l'esempio e la coerenza delle scelte quotidiane. Inoltre l'Istituto si propone di concorrere al miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni e allo sviluppo di comportamenti responsabili, da perseguire anche tramite un efficace



orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società e nella vita. A tale proposito la formazione dei docenti dell'Istituto negli ultimi anni è rivolta alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti e alla promozione dell'innovazione tecnologica, alla diffusione della didattica laboratoriale e delle discipline STEAM, per un costante miglioramento e adeguamento degli ambienti di apprendimento. Il DSGA e gli assistenti amministrativi, dal canto loro, stanno formandosi e organizzandosi per stilare gli atti utili a rendere operativa la progettualità dei docenti e la loro richiesta di partecipazione a PON e PNRR.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo formativo e azzerare la dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze e le potenzialità individuali di ciascun alunno.

Traguardo

Registrare per ciascun alunno nell'arco di un triennio un incremento medio delle valutazioni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto scuola nelle rilevazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Traguardo

Conseguire un effetto scuola positivo, sopra la media regionale, in italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere la dimensione trasversale delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare e condividere buone pratiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e definire strumenti comuni per la rilevazione dei processi di apprendimento degli alunni.

● Risultati a distanza

Priorità

Curare la formulazione del consiglio orientativo attraverso la relazione con studenti e famiglie in relazione al proseguimento del percorso scolastico, nell'ambito del progetto di orientamento di istituto.

Traguardo

Realizzare uno strumento statistico per la rilevazione delle scelte degli alunni per l'iscrizione agli istituti del secondo grado e degli esiti del primo anno scolastico, per conoscere ed analizzare le effettive correlazioni tra i risultati scolastici e aderenza al consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Futuri cittadini responsabili

In relazione agli Obiettivi formativi prioritari, l'istituto articolerà progettazioni atte a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Si ritiene infatti che solo attraverso il potenziamento di competenze metacognitive, lo studente possa sviluppare la propria identità personale, connotata da autonomia e responsabilità e una capacità di scelta in ottica orientativa. La propria identità nasce dalla fusione tra potenzialità cognitive, percorsi didattici, acquisizione di strumenti di valutazione e autovalutazione. Al fine di valorizzare le proprie potenzialità e individuare i propri bisogni gli alunni verranno coinvolti in specifici percorsi strutturati in continuità verticale ma trasversali per obiettivi. Si sosterranno i già buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate che dovranno però intersecarsi con le competenze sociali da sviluppare con una didattica inclusiva e collaborativa.

Il percorso prevederà in ogni annualità, e per tutti gli alunni, specifiche attività finalizzate alla realizzazione del progetto di miglioramento orientato agli obiettivi formativi prioritari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo formativo e azzerare la dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze e le potenzialità individuali di ciascun alunno.

Traguardo

Registrare per ciascun alunno nell'arco di un triennio un incremento medio delle valutazioni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto scuola nelle rilevazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Traguardo

Conseguire un effetto scuola positivo, sopra la media regionale, in italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la dimensione trasversale delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare e condividere buone pratiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e definire strumenti comuni per la rilevazione dei processi di apprendimento degli alunni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Curare la formulazione del consiglio orientativo attraverso la relazione con studenti e famiglie in relazione al proseguimento del percorso scolastico, nell'ambito del progetto di orientamento di istituto.

Traguardo



Realizzare uno strumento statistico per la rilevazione delle scelte degli alunni per l'iscrizione agli istituti del secondo grado e degli esiti del primo anno scolastico, per conoscere ed analizzare le effettive correlazioni tra i risultati scolastici e aderenza al consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Redazione e realizzazione del curricolo trasversale per competenze .

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento del numero delle lim per classe e formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie ai fini di una didattica inclusiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziazione e personalizzazione della didattica per alunni con BES, organizzazione di laboratori espressivi pomeridiani per i medesimi.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementazione delle attivita' di orientamento in uscita per favorire la autoconsapevolezza da parte degli studenti e delle loro famiglie.



● **Percorso n° 2: Competenze multidisciplinari**

Il percorso di miglioramento si prefigge l'intento di promuovere le competenze chiave europee nella loro dimensione trasversale alle discipline. I traguardi da perseguire vanno ricercati principalmente in due aspetti della vita dell'Istituto:

- la condivisione di buone pratiche orientate allo sviluppo delle competenze;
- la definizione di strumenti condivisi per la rilevazione dei processi di apprendimento degli alunni.

Gli obiettivi di processo necessari al perseguimento dei traguardi sono da individuare nelle seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- ambiente di apprendimento;
- organizzazione scolastica;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Le azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo sono descritte in maniera più dettagliata nel Piano di Miglioramento pubblicato sul Sito Istituzionale seguendo il percorso:

Home - Scuola - Carte della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Incrementare il successo formativo e azzerare la dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze e le potenzialità individuali di ciascun alunno.

Traguardo

Registrare per ciascun alunno nell'arco di un triennio un incremento medio delle valutazioni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'effetto scuola nelle rilevazioni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

Traguardo

Conseguire un effetto scuola positivo, sopra la media regionale, in italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la dimensione trasversale delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creare e condividere buone pratiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e definire strumenti comuni per la rilevazione dei processi di apprendimento degli alunni.



○ Risultati a distanza

Priorità

Curare la formulazione del consiglio orientativo attraverso la relazione con studenti e famiglie in relazione al proseguimento del percorso scolastico, nell'ambito del progetto di orientamento di istituto.

Traguardo

Realizzare uno strumento statistico per la rilevazione delle scelte degli alunni per l'iscrizione agli istituti del secondo grado e degli esiti del primo anno scolastico, per conoscere ed analizzare le effettive correlazioni tra i risultati scolastici e aderenza al consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Individuare collegialmente le competenze trasversali, promuoverle nell'attività didattica disciplinare e rilevare periodicamente attraverso strumenti condivisi l'efficacia delle azioni promosse

○ Ambiente di apprendimento

Individuare setting d'aula specifici e funzionali alla didattica laboratoriste.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere un'analisi sistematica dei bisogni formativi di tutti gli alunni per



differenziare l'offerta didattica curricolare ed extracurricolare.

○ **Continuità' e orientamento**

Individuare collegialmente le competenze trasversali, promuoverle nell'attività didattica disciplinare e rilevare periodicamente l'efficacia delle azioni promosse.

Curare il raccordo con gli Istituti del secondo ciclo di istruzione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridefinire il piano annuale delle attività al fine di individuare momenti di confronto e di coprogettazione tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condividere buone pratiche di progettazione, documentazione e valutazione in uso all'interno dell'Istituto

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie attraverso la documentazione, la narrazione e l'esplicitazione degli obiettivi, per favorire la comprensione e la condivisione delle scelte metodologico - didattiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto opera per il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, favorendo lo sviluppo armonico delle personalità attraverso la maturazione di capacità critiche e autocritiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa.

Ampio spazio viene dato alla consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile e all'inserimento attivo e responsabile degli alunni nel contesto ambientale e socioculturale del territorio.

Le pratiche e le strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving, differenziate nei diversi ordini scolastici, sono prassi diffuse e quotidianamente utilizzate in Istituto.

I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving e la flipped classroom, si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata.

Particolare attenzione è stata anche posta agli ambienti d'apprendimento, in grado di favorire una prassi didattica laboratoriale all'interno di spazi idonei a sostenere e favorire maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso degli studenti verso il conseguimento di competenze.

Ulteriore elemento di innovazione è costituito dalla capacità progettuale della scuola per gli aspetti di:

- raccordo con enti e agenzie del territorio per la formazione dei docenti, per l'accoglienza di tirocinanti, per la realizzazione di progetti innovativi;



- partecipazione attiva a tutti i bandi Pon che hanno permesso l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni per la didattica innovativa e laboratoriale;
- attivazione di partenariati Erasmus+ per il confronto attivo sulle tematiche STEAM;
- partecipazione a corsi di aggiornamento per la valorizzazione degli studenti plusdotati.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel prossimo triennio, l'Istituto potenzierà ulteriormente le proposte formative, in piena applicazione del PNSD e della L.107/2015.

A tal riguardo sono già state effettuate numerose formazioni che hanno abbracciato i vari ambiti disciplinari, elevando la qualità degli interventi e delle strategie didattiche utilizzate nei vari contesti educativi. Ritenendo fondamentale dare continuità a questo processo, l'Istituto si impegna affinché sia costantemente aggiornato ai futuri sviluppi della ricerca nella didattica generale e disciplinare.

Si continuerà a collaborare con le Università e altri Enti di formazione superiore per diversi progetti come "Credito di fiducia per un bambino che apprende" e "PerContare" finalizzati alla prevenzione di "falsi positivi" nella diagnosi dei Disturbi dell'apprendimento o come il progetto di formazione/autoformazione docenti "Lesson Study" che mira al miglioramento delle strategie didattiche in aula.

L'implementazione della riflessione sugli Ambienti di apprendimento intende favorire il lavoro di gruppo e l'educazione alla cittadinanza anche con la condivisione del materiale scolastico comune, la creazione di isole per il lavoro a gruppi e con aule specifiche destinate alle diverse discipline.

In modo particolare nell'annualità 2023-24 la scuola Secondaria di I grado ha attivato in via sperimentale tre dipartimenti per la didattica in ambiente di apprendimento:



- Dipartimento Umanistico-Antropologico: italiano, storia, geografia e religione
- Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico: matematica, scienze, tecnologia
- Dipartimento Linguistico-Espressivo: lingue straniere, educazione musicale, educazione artistica.

Con fondi PNRR sono stati realizzati 16 ambienti di apprendimento in setting collaborativo con dotazioni multimediali e arredi innovativi.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Attraverso una sempre più stretta rete di collaborazione con gli altri I.C. l'Istituto ha inteso implementare la proficua collaborazione dei docenti con Enti formativi ed educativi soprattutto presenti sul nostro territorio. In particolare nel prossimo triennio porteremo a sistema le esperienze didattiche realizzate negli scorsi anni, con Officina Educativa, il servizio comunale che si occupa di integrazione, formazione e sostegno alle buone pratiche didattiche affiancando ai docenti i propri educatori. Sempre in linea con questi percorsi, l'Università di Modena e Reggio Emilia, in particolare la facoltà di Scienze della Formazione primaria, ha offerto formazione in progetti sulla didattica generale e curricolare.

Dal corrente anno scolastico è attiva una nuova convenzione per la partecipazione del coro della Scuola Primaria di S. Bartolomeo a OSMIM Opera, con le Scuole Secondarie ad indirizzo musicale.

Sono in via di definizione reti di scopo per l'attivazione di progetti europei.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, dove spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale.



A questo si associa un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale.

Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

All'interno del PNSD azione #7, l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per la creazione di un Atelier Creativo fornito di materiali per la didattica digitale e le STEAM.

Per questo, saranno realizzate attività innovative in tutti gli ordini di scuola sia nello specifico laboratorio presente presso il plesso della Scuola Secondaria di primo grado, sia nei singoli plessi nei quali sono molto diffuse le LIM e altri materiali didattici digitali.

Nell'anno scolastico 2019/2020 l'istituto ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 20.000 euro per la realizzazione di un ambiente innovativo di apprendimento per la sede della scuola primaria di Rivalta ad oggi in allestimento.

Con i fondi PON-FSE 2014/2020 è stato acquistato nel corso del 2019/2020 una "smart class" per la sede della scuola primaria San Bartolomeo.

Con i fondi dei decreti legge Cura Italia, Rilancio Italia e Ristori sono stati acquistati un numero significativo di devices per gli alunni e la didattica digitale a distanza e integrata.

L'accesso ai fondi sopra descritti hanno consentito di incrementare la dotazione informatica e digitale dell'intero istituto.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: UNA SCUOLA DA SOGNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il desiderio di modificare il rapporto tra insegnamento e apprendimento ci ha portato a scegliere un approccio che non offra solo risposte ma provochi domande e metta in movimento verso la scoperta, che non confezioni pacchetti di sapere ma organizzi ambienti, predisponga scenari e metta a disposizione, scegliendoli con cura tutti i possibili strumenti offerti dalla cultura contemporanea. Il progetto coinvolgerà principalmente il plesso di scuola secondaria di primo grado, che organizzerà la sua proposta educativa e didattica per dipartimenti disciplinari, ispirandosi al modello DaDa, rendendo innovative 16 aule. La struttura della scuola secondaria, già suddivisa in 3 settori, applicherà i principi metodologici di innovatività didattica e organizzativa realizzando un approccio all'insegnamento - apprendimento attivo, rendendo funzionale la sua organizzazione attraverso tre dipartimenti: dipartimento umanistico-antropologico; dipartimento linguistico espressivo (artistico - musicale); dipartimento matematico-scientifico- tecnologico. Questo stesso approccio caratterizzerà anche la didattica dei tre plessi di scuola primaria, in ciascuno dei quali verranno ri-progettati 2 ambienti di apprendimento con caratterizzazione diversa, in modo da rispondere alle caratteristiche del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

territorio vasto sul quale insiste l'Istituto, alle specificità delle singole organizzazioni e da permettere la diffusione e la condivisione in orizzontale della modalità laboratoriale in un' ottica di circolarità e intersecazione dinamica delle esperienze.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: IN-STEM: laboratorio scientifico inclusivo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM sia nelle proposte dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti durante alcune giornate o settimane dedicate (CODE WEEK per esempio) sia all'interno di alcune proposte inserite nelle progettualità legate all'insegnamento della matematica con il progetto PERCONTARE di Asphi. Per i prossimi anni abbiamo inviato la candidatura del nostro Istituto per un progetto Erasmus+



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

proprio sulle STEM che speriamo venga approvato e che vorremmo implementare con questo finanziamento, ampliando la dotazione di base delle scuole primarie. Questo progetto ERASMUS+ vede la collaborazione del nostro Istituto con realtà universitarie europee in percorsi di disseminazione di buone pratiche con altri istituti scolastici europei. Poiché riteniamo le STEM fondamentali per l'efficacia didattica e per il consolidamento delle competenze creative, sociali e digitali, vorremmo promuovere una metodologia educativa "project based". Le risorse che intendiamo acquistare verranno utilizzate per ampliare la capacità di tutte le bambine e bambini delle scuole primarie nel problem-solving, nel coding e nel tinkering al fine di creare percorsi verticali interdisciplinari nelle STEM. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia delle scuole primarie in modo flessibile, con una scelta dei materiali basata anche sulla loro mobilità e che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	22



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'Istituto è attivo un gruppo di coordinamento per la progettazione degli interventi da realizzare beneficiando dei fondi del Piano Scuola 4.0 e Antidispersione afferenti il PNRR.

I finanziamenti stanziati dal ministero sono volti alla realizzazione di:

- Next Generation Classroom, classi innovative, dotate di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia e organizzate negli spazi, nei tempi e nella fluidità di movimento per essere funzionali e accoglienti;

A tal fine nell'Istituto è stato avviato un dibattito di confronto fra opportunità di trasformazione delle classi tradizionali in aule, secondo allestite dai singoli insegnanti in modo funzionale alla disciplina insegnata, ove i gruppi classe si spostano per partecipare alle lezioni (modello DADA). I docenti hanno, poi, valutato la possibilità di allestire gli spazi esterni come aule a cielo aperto, anche mediante strutture mobili per creare ulteriori ambienti per la didattica laboratoriale. Nel mese di febbraio 2023 il dibattito in seno al gruppo di coordinamento giungerà alla definizione di un progetto di finalizzazione degli investimenti secondo i capitoli di spesa previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nell'intento di:

- ampliare gli investimenti già effettuati mediante i PON Steam, Edugreen, Smartboard,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- sostituire le strumentazioni divenute obsolete,
- rinnovare gli arredi di alcune aule,
- creazione di aule laboratorio che si configurino come esperienze pilota nella sperimentazione dei nuovi setting didattici multimediali.



Aspetti generali

Il Piano dell' Offerta Formativa rappresenta il programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo le caratterizzano e le distinguono. Esso è pertanto l'espressione del coinvolgimento del Collegio Docenti che lo redige, aggiorna e adotta mediante il lavoro organizzato in commissioni coordinate da Funzioni Strumentali, collaboratori e staff del Dirigente Scolastico, incaricati del coordinamento interno di specifiche aree progettuali, dipartimenti curriculari e consigli di classe. Il documento, sebbene redatto da una commissione e da una Funzione Strumentale dedicata, è frutto della fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto e della collaborazione fra le parti.

Il PTOF si articola tenendo conto, non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali vigenti, ma anche facendo riferimento alla visione educativo-didattica condivisa e dichiarata per il triennio e al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e delle singole scuole.

Nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, progettazione curricolare ed extracurricolare, scelte metodologiche ed organizzative sono finalizzate allo sviluppo di:

1. Identità personale (Benessere, relazione e affettività)
 - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
 - IMPARARE A IMPARARE
 - SPIRITO D'INIZIATIVA
2. Competenze multidisciplinari (Linguaggi disciplinari)
 - COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE (comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione)



- MULTILINGUISTICA (comunicazione nelle lingue straniere)

- COMPETENZA MATEMATICA - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA

3. Cittadinanza consapevole (Linguaggi artistico - espressivi)

- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale a diversi livelli e ambiti espressivi)

- COMPETENZA DIGITALE

Ciascuna area progettuale persegue specifici obiettivi formativi

1. Identità personale:

1.a conoscere se stessi e sapersi autovalutare;

1.b relazionarsi con gli altri e con l'ambiente;

1.c agire sulla base di idee e opportunità.

2. Competenze multidisciplinari:

- 2.a individuare ed esprimere concetti, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta, utilizzando diversi media e linguaggi comunicativi;

- 2.b utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace, allo scopo di comunicare e per sviluppare l'interesse per la comunicazione interculturale;

- 2.c sviluppare e applicare il pensiero logico-matematico-scientifico per risolvere problemi in situazioni quotidiane e per spiegare il mondo che ci circonda.

3. Cittadinanza consapevole

- 3.a sperimentare diversi modi di comunicare, attraverso il teatro, il cinema, l'arte, la musica, la danza, ed esprimersi col corpo e il movimento;



- 3.b conoscere i principali beni artistici, culturali e naturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e cura per la loro salvaguardia;

- 3.c utilizzare tecnologie digitali e multimediali con spirito critico e responsabile e comprendere i principi e i meccanismi generali che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione.

Insegnamenti attivati

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto:

□ concretizza il curricolo traducendolo in unità didattiche e unità di apprendimento mirate alle competenze di base, articolando setting d'aula e modalità di verifica e valutazione;

□ prevede il ricorso alla Didattica Digitale Integrata per sostenere e potenziare gli apprendimenti preparando materiali ed esercitazioni;

□ esplicita la finalizzazione delle scelte educative e del curricolo di scuola alla centralità dello studente, ai risultati di apprendimento ed alla dimensione educativa, attivando percorsi personalizzati per l'acquisizione delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali e per la valorizzazione del merito.

□ coinvolge gli organi collegiali con una organizzazione orientata alla massima efficienza e flessibilità, promuovendo il coinvolgimento, il senso di appartenenza, la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto con attivazione di adeguati strumenti di partecipazione (ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie di sistema, gruppi di lavoro e dipartimenti con funzioni progettuali) anche utilizzando le piattaforme digitali e gli incontri a distanza;

□ valorizza il costante coordinamento con il contesto territoriale, prestando particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali, promuovendo incontri di raccordo, valutazione e riprogettazione;

□ sostiene un adeguato investimento delle risorse anche al fine di valorizzare e riqualificare gli ambienti di apprendimento rispettando le priorità dell'Istituto;



- attua il monitoraggio dei processi e delle azioni previste ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, avviando la definizione di un sistema di indicatori di qualità, di dati qualitativi e quantitativi;
- prevede le attività di progettazione condivisa, atte a supportare una didattica flessibile e a superare lo scarto tra le classi/sezioni e a rafforzare l'unitarietà e specificità del percorso formativo in Istituto;
- realizza modalità di valutazione trasparente, che, implicando contenuti, abilità e competenze, privilegino, con opportune modalità e criteri, la dimensione formativa e orientativa della valutazione stessa, per accompagnare ogni alunno, in ciascuna fase del processo di apprendimento, nell'individuazione dei personali punti di forza e di debolezza ;
- esplicita modelli di apprendimento attivi anche nell'utilizzo delle piattaforme digitali, privilegiando modelli didattici che coinvolgano attivamente gli studenti, quali apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, peer-tutoring, compiti di realtà, flipped classroom;
- richiama le pratiche didattiche esistenti rivolte agli studenti in situazioni di difficoltà, con disabilità (anche in situazione di gravità), con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, svantaggio socio - culturale, nell'ambito di uno specifico protocollo;
- definisce il sistema valoriale di riferimento per le scelte relative ai percorsi di educazione civica e all'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILLA RIVALTA	REAA81401R
S. BARTOLOMEO	REAA81402T
MARCO GERRA	REAA81403V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIVALTA	REEE814012
VILLA GHIARDA	REEE814023
VILLA S.BARTOLOMEO	REEE814034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON PASQUINO BORGHI"	REMM814011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita dalla Scuola dell'Infanzia vengono indicati come punto di raccordo con l'istruzione obbligatoria e sono declinati a partire dai campi d'esperienza come segue:

Dalle "indicazioni per il curricolo" per la scuola dell'infanzia:

"Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti."

IL SÉ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

TRAGUARDI:

- prendere consapevolezza della propria storia personale e familiare
- rafforzare la fiducia e la stima di sé
- comprendere e rispettare le regole della vita comunitaria
- accettare ed interagire con le diversità



- esprimere e controllare sentimenti ed emozioni
- imparare ad ascoltare gli altri (adulti e bambini) e confrontarsi.

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA:

consapevolezza ed espressione culturale, identità storico-geografica

IL CORPO IN MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)

TRAGUARDI:

- prendere coscienza del proprio corpo e riconoscimento di bisogni e segnali corporei
- acquisire coscienza e padronanza degli schemi motori di base e capacità di destrezza
- conoscere e denominare le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento
- comunicare con il corpo emozioni e sensazioni

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA:

consapevolezza ed espressione culturale, espressione corporea

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE (gestualità, arte, musica, multimedialità)

TRAGUARDI:

- esplorare i diversi materiali e utilizzarli con creatività e piacere
- portare a termine il proprio lavoro con concentrazione, precisione e passione
- comunicare esprimere emozioni, raccontare utilizzando linguaggi e materiali diversi
- sperimentare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (macchina digitale, P.C.)

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA:

consapevolezza ed espressione culturale, patrimonio artistico e musicale



I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)

TRAGUARDI:

- sviluppare la capacità di comunicare per manifestare i propri bisogni, sensazioni e stati d'animo
- sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il lessico e la struttura della frase
- saper discutere, chiedere spiegazioni, formulare ipotesi, definire regole
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentarla

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA:

comunicare nella madrelingua, comunicare nelle lingue straniere

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

TRAGUARDI:

- saper osservare ed esplorare l'ambiente circostante, cogliere cambiamenti, porsi domande, formulare ipotesi
- arricchire le conoscenze ed il lessico specifico
- sviluppare la capacità di classificare, seriare, utilizzare simboli per registrare, compiere misurazioni
- comprendere e utilizzare i concetti spazio-temporali

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA:

competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA (Infanzia, Primaria, Secondaria)

- competenza digitale
- imparare ad imparare



- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa

I traguardi in uscita dalla Scuola Primaria, in coerenza col profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, sono declinati nella certificazione delle competenze rilasciata alla fine della classe quinta.

Criteria di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria

Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di competenze sociali e civiche.

La valutazione è quindi basata sui seguenti indicatori:

IMPEGNO: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di studio a scuola e a casa, svolte con riflessione e non in modo superficiale o frettoloso.

PARTECIPAZIONE: interesse per le attività proposte, per la vita della classe, offerta di contributi personali;

COLLABORAZIONE: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui;

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo e autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo.

Criteria di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di primo grado



Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di competenze sociali e civiche.

La valutazione è quindi basata sui seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo e autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo;

FREQUENZA: intesa come puntualità e assiduità, in riferimento ad assenze non giustificate, ritardi e/o uscite anticipate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene



deliberata con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità ma la maggioranza del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui esito non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza l'utilizzo di frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo e può anche essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione



concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



Insegnamenti e quadri orario

"DON PASQUINO BORGHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLA RIVALTA REAA81401R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. BARTOLOMEO REAA81402T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCO GERRA REAA81403V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIVALTA REEE814012

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA GHIARDA REEE814023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA S.BARTOLOMEO REEE814034

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DON PASQUINO BORGHI" REMM814011



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica

All'insegnamento di educazione civica nella Scuola Primaria e Secondaria è dedicato un monte ore complessivo di 33 ore, gestite modularmente nell'arco dell'intero anno scolastico e trasversalmente su tutte le discipline.



Approfondimento

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Monte ore settimanale minimo/massimo	note
Italiano	7/9	
Lingua inglese	1/3	Quota vincolata alle diverse annualità
Matematica	6/8	
Tecnologia	1/2	
Scienze	1/2 *	* Totale non inferiore alle 4 ore
Storia	1/2 *	*
Geografia	1/2 *	*
Arte e immagine	1/2 **	** Totale non inferiore alle 4 ore
Musica	1/2 **	**
Educazione motoria	1/2 **	** Quota di 2 ore



		vincolata in cl. V
I.R.C.	2	Quota vincolata in tutte le annualità



Curricolo di Istituto

"DON PASQUINO BORGHI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto è stato impegnato negli scorsi anni scolastici, in un percorso formativo finalizzato alla costruzione di un curricolo per competenze e alla realizzazione di Unità di Apprendimento con un approccio trasversale alle discipline e nell'ottica di un fattivo raccordo fra gradi scolastici. In particolare, le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno messo a punto il curricolo per la fascia 3-6 anni; la Scuola Secondaria di primo grado è impegnata nella fase di sperimentazione del nuovo curricolo disciplinare per competenze; la Scuola Primaria ha costruito Unità di Apprendimento per le classi ponte, per raccordare gli obiettivi e i traguardi specifici per il proprio grado scolastico con quelli della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado. In questo anno scolastico il Collegio sezionale di scuola primaria si confronta sulla stesura della programmazione disciplinare per competenze coerente con il nuovo sistema di valutazione.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Esso pone attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare ed è volto a costruire progressivamente l'identità personale di ogni alunno. Gli insegnamenti si basano sul principio della continuità tra gli ordini di scuola al fine di realizzare un apprendimento ricorsivo, progressivo e continuo che valorizzi le competenze pregresse e la gradualità degli apprendimenti, pur tenendo conto delle peculiari metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Nell'Istituto operano una Commissione "Continuità" e una Commissione "Competenze e Valutazione", costituite dai docenti di tutte le sedi, col compito di analizzare, valutare e migliorare le forme di raccordo, sia dal punto di vista organizzativo che pedagogico, curricolare e



valutativo, in modo da favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola dell'Infanzia - Il sé e l'altro

La Scuola dell'Infanzia in modo particolare, pone i presupposti per la valorizzazione del benessere del bambino e concorre a promuovere i principi della legalità. Il campo d'esperienza "Il sé e l'altro", così come descritto nel curricolo esplicito, traccia le coordinate per promuovere la costruzione dell'identità personale, per stimolare il confronto con il diverso da sé e per favorire il riconoscimento e la valorizzazione dell'altro, presupposti per la valorizzazione del benessere della persona. Attraverso attività mirate, cooperative, a piccolo e grande gruppo, la Scuola dell'Infanzia favorisce la conoscenza e la condivisione delle regole, intese come sistema di comportamenti riconosciuti funzionali per il benessere quotidiano, individuale e del gruppo sezione. Le regole condivise con gli insegnanti e gli altri bambini/e, nel micro contesto di riferimento, rappresentano e conducono i singoli all'approccio con codici che fanno riferimento alla legalità ed alla costituzione. La Scuola dell'Infanzia rappresenta quindi un contesto culturale favorevole all'interiorizzazione delle regole e del rispetto reciproco, poiché i bambini - sperimentando quotidianamente, anche attraverso il curricolo implicito (organizzazione degli spazi e dei tempi) - la cooperazione e l'aiuto reciproco, maturano la sensibilità e la curiosità per la diversità, si mettono in gioco, contrattando e costruendo insieme significati, ovvero praticando la cittadinanza. Le regole, nel contesto educativo, non assumono valenza di limite, ma di apertura ed opportunità verso la consapevolezza, in quanto cittadini e rappresentanti della società, di un più ampio contesto globale.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado**

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado proseguono l'azione educativa volta a formare "cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019). In modo particolare i due gradi dell'istruzione, secondo l'approccio esplicitato nel curriculum di educazione civica, promuovono la conoscenza e la sperimentazione attiva del senso di cittadinanza attraverso i seguenti nuclei tematici:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Tutti i docenti sono coinvolti nello svolgere attività attinenti al curriculum di Educazione Civica attraverso percorsi sia multidisciplinari sia legati alle singole discipline. La conoscenza e la pratica delle regole condivise inoltre, promuove attivamente una partecipazione cooperativa e responsabile nel lavoro a scuola e nella vita sociale delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione ai diritti di ognuno, al rispetto degli altri, alla cura di sé, alla salute, ai nuovi orizzonti digitali e a scelte e comportamenti sostenibili per l'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza. Esso pone attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare ed è volto a costruire progressivamente l'identità personale di ogni alunno. Gli



insegnamenti si basano sul principio della continuità tra gli ordini di scuola al fine di realizzare un apprendimento ricorsivo, progressivo e continuo che valorizzi le competenze pregresse e la gradualità degli apprendimenti pur tenendo conto delle peculiari metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini. Nell'Istituto operano due Commissioni Continuità (Infanzia/Primaria; Primaria/Secondaria) che hanno il compito di analizzare, valutare e migliorare le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello pedagogico-curricolare, in modo da favorire una transizione serena degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo di educazione civica costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, elaborato in un'ottica di continuità fra gradi dell'istruzione e volto a garantire la costruzione del senso civico negli studenti e nelle studentesse.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il rapporto tra trasversalità e contenuti è presente nei vari ordini di scuola: dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della Scuola Primaria, alle discipline della Scuola Secondaria e si esplica nelle scelte di contenuto, di metodo e di organizzazione condivise dal collegio dei docenti. Così come il curricolo verticale è sempre il riferimento per lo sviluppo delle competenze disciplinari, così le 8 Competenze Europee costituiscono la base di partenza ed il fine di ogni azione progettuale e didattica del team docenti volte alla realizzazione del curricolo trasversale. La comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere, le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali, sociali, civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare e la consapevolezza ed espressione culturale sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente sulla base delle quali l'Istituto, già da alcuni anni, ha fondato la scelta delle sue proposte formative. La scuola si è infatti impegnata ad inserire in ogni annualità una proposta interdisciplinare che preveda progetti in collaborazione con enti esterni: Università, Comune, Associazioni professionali, che coinvolgano almeno tre docenti del team e del consiglio di classe per affrontare tematiche affettivo-relazionali, sociali,



ambientali, di inclusione e di accoglienza. Ampio spazio sarà destinato alla formazione del personale docente per approfondire le competenze disciplinari e quelle trasversali in ambito organizzativo, progettuale e metodologico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono indispensabili per costruire i presupposti di una convivenza autenticamente democratica e per l'esercizio della "cittadinanza" attiva, a tal fine la scuola si impegna a sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di agire da cittadini responsabili per essere in grado, una volta adulti, di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Partendo dall'analisi e dalla valutazione delle competenze di partenza degli studenti in ogni ordine scolastico, l'Istituto provvede ad attivare percorsi didattici, soprattutto laboratoriali, atti a costruire competenze personali, sociali e civiche, lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale, la capacità di imparare ad imparare, coinvolgendo attivamente gli alunni nella costruzione del proprio sapere in un'ottica di apprendimento permanente.

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA RIVALTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola infanzia è stato redatto ed è in fase di sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: S. BARTOLOMEO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola infanzia è stato redatto ed è in fase di sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCO GERRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola infanzia è stato redatto ed è in fase di sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: RIVALTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto per competenze è stato redatto nell'anno scolastico 2022/2023 ed è in fase di sperimentazione



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica attualmente in uso.

Allegato:

CV Ed Civica primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA GHIARDA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto per competenze è stato redatto nell'anno scolastico 2022/2023 ed è in fase di sperimentazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica attualmente in uso.

Allegato:

CV Ed Civica primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA S.BARTOLOMEO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto per competenze è stato redatto nell'anno scolastico 2022/2023 ed è in fase di sperimentazione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica attualmente in uso.

Allegato:

CV Ed Civica primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "DON PASQUINO BORGHI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto della scuola secondaria di primo grado è stato sperimentato nell'anno scolastico 2022/2023. Si veda allegato.

Allegato:



curricolo verticale secondaria 2022-2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica attualmente in uso

Allegato:

[_Curricolo di Ed Civica_secondaria.pdf](#)

Approfondimento

Il curricolo per competenze, adottato in via sperimentale in vista dell'approvazione definitiva dopo la verifica, è pubblicato sul sito istituzionale.

(Pecorso: HOME - SCUOLA (menù di sinistra) - DOCUMENTI D'ISTITUTO - DOCUMENTI STRATEGICI E



DIDATTICI)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"DON PASQUINO BORGHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Didattica Innovativa per competenze**

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto nella progettazione legata al PNRR ha riorganizzato gli ambienti del plesso in dipartimenti disciplinari ognuno dei quali si sta caratterizzando con aule tematiche e strumentazioni specifiche, sia digitali per il potenziamento delle attività di coding, che per la realizzazione di laboratori scientifici specifici con finalità anche strettamente laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Apprendimento per scoperta**

L'Istituto per potenziare lo sviluppo delle discipline stem ha partecipato al PON Infanzia per l'acquisto e il potenziamento delle strumentazioni utili ad attrezzare specifici ambienti di apprendimento. In particolare è in fase di progettazione e realizzazione per ogni scuola



infanzia uno spazio "Stanza per le scoperte" dove collocare strumentazioni, tavoli multimediali, videoproiettore, tavoli luminosi per situazioni immersive, di esplorazione e di ricerca intorno a contesti scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 3: Didattica Innovativa per competenze**

L'Istituto, per potenziare lo sviluppo delle discipline steam, ha partecipato al PON STEAM per l'acquisto e il potenziamento delle strumentazioni utili ad attrezzare specifici ambienti di apprendimento. In particolare sono stati acquistati kit di scienze, di tecnologia, astronomia, fisica, chimica per fare esperienze di tipo laboratoriale e attivo. Anche i docenti hanno partecipato a formazioni specifiche sull'utilizzo delle strumentazioni per attivare percorsi specifici con gli studenti.

Le scuole primarie dell'Istituto partecipano già dallo scorso anno al progetto Erasmus Pro Steam in collaborazione con università/istituti in Italia, in Portogallo, Lituania e Serbia per la progettazione, la condivisione e la sperimentazione di esperienze ed attività legate alle discipline steam.

La progettazione legata al PNRR consentirà di potenziare gli ambienti di apprendimento a sostegno di una didattica più inclusiva, flessibile e progettuale anche attraverso il potenziamento del digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S. BARTOLOMEO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Apprendimento per scoperta**

L'Istituto per potenziare lo sviluppo delle discipline stem ha partecipato al PON Infanzia per l'acquisto e il potenziamento delle strumentazioni utili ad attrezzare specifici ambienti di apprendimento. In particolare sono in fase di progettazione e realizzazione per ogni scuola infanzia uno spazio "Stanza per le scoperte" dove sono stati collocate strumentazioni, tavoli multimediali, videoproiettore, tavoli luminosi per situazioni immersive, di esplorazione e di ricerca intorno a contesti scientifici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: VILLA S.BARTOLOMEO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Didattica Innovativa per competenze**

L'Istituto per potenziare lo sviluppo delle discipline stem ha partecipato al PON STEM per l'acquisto e il potenziamento delle strumentazioni utili ad attrezzare specifici ambienti di apprendimento. In particolare sono stati acquistati kit di scienze, di tecnologia, astronomia, fisica, chimica per fare esperienze di tipo laboratoriale e attivo. Anche i docenti hanno partecipato a formazioni specifiche sull'utilizzo delle strumentazioni.

Le scuole primarie dell'Istituto partecipano già dallo scorso anno al progetto Erasmus Pro Steam in collaborazione con le università di Pisa in Italia, il I.P.T. di Tomar in Portogallo e per la progettazione, la condivisione e la sperimentazione di esperienze ed attività legati alla discipline stem.



La progettazione legata al PNRR ha consentito di potenziare gli ambienti di apprendimento a sostegno di una didattica più inclusiva, flessibile e progettuale anche attraverso il potenziamento del digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

"DON PASQUINO BORGHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella classe prima, dopo una prima fase di accoglienza, sono previste attività volte alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio; percorsi alla scoperta delle emozioni di base che portino a sviluppare competenze sociali e relazionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

Nella classe seconda il progetto orientamento prevede il consolidamento del senso di identità, la costruzione di maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità e attitudini attraverso l'analisi degli interessi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel progetto "Orientamento" rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado gli studenti sono chiamati ad effettuare la scelta della Scuola Secondaria di II grado per il prossimo anno scolastico. L'Istituto organizza diverse attività per gli studenti e le loro famiglie, volte a favorire una scelta ragionata e consapevole.

Le iniziative previste dal nostro istituto per guidare genitori e studenti nella scelta della scuola superiore sono svolte da tutti i docenti del consiglio di classe, in particolare dai docenti di lettere, dove si programmano attività quali: letture, questionari, test, finalizzate



ad approfondire le attitudini, gli interessi, identificando l'area di studio preferita e i settori lavorativi collegati.

Contestualmente vengono proposti incontri informativi per famiglie e ragazzi con Enti Pubblici e privati del Territorio: la Provincia che Orienta, laboratorio Robolab e lo spettacolo Orientalive promossi da Unindustria.

La psicologa di istituto accompagna studenti e genitori con incontri specifici in istituto.

Viene promossa la partecipazione da parte di studenti e genitori agli Open Day delle scuole secondarie di secondo grado della città.

In questo anno scolastico è prevista la realizzazione di una bacheca digitale per le classi terze di divulgazione di tutte le opportunità e delle iniziative promosse dal territorio mirata a rendere i ragazzi attori e protagonisti attivi del loro percorso formativo.

Il percorso di orientamento si conclude con la formulazione da parte del consiglio di classe del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Dettaglio plesso: "DON PASQUINO BORGHI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel progetto "Orientamento" rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado gli studenti sono chiamati ad effettuare la scelta della Scuola Secondaria di II grado per il prossimo anno scolastico. L'Istituto organizza diverse attività per gli studenti e le loro famiglie, volte a favorire una scelta ragionata e consapevole.

Le iniziative previste dal nostro istituto per guidare genitori e studenti nella scelta della scuola superiore sono svolte da tutti i docenti del consiglio di classe, in particolare dai docenti di lettere, dove si programmano attività quali: letture, questionari, test, finalizzate ad approfondire le attitudini, gli interessi, identificando l'area di studio preferita e i settori lavorativi collegati.

Contestualmente vengono proposti incontri informativi per famiglie e ragazzi con Enti Pubblici e privati del Territorio: la Provincia che Orienta, laboratorio Robolab e lo spettacolo Orientative promossi da Unindustria.

La psicologa di istituto accompagna studenti e genitori con incontri specifici in istituto.

Viene promossa la partecipazione da parte di studenti e genitori agli Open Day delle scuole secondarie di secondo grado della città.

Il percorso di orientamento si conclude con la formulazione da parte del consiglio di classe del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	2	32

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella classe prima, dopo una prima fase di accoglienza, sono previste attività volte alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio; percorsi alla scoperta delle emozioni di base che portino a sviluppare competenze sociali e relazionali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nella classe seconda il progetto orientamento prevede il consolidamento del senso di identità, la costruzione di maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità e attitudini attraverso l'analisi degli interessi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Linguaggi disciplinari e competenze metacognitive

I progetti che attingono a quest'area sono volti a potenziare gli strumenti culturali così come previsti dalle Indicazioni Nazionali e dai Nuovi scenari: le lingue per la comunicazione e la costruzione della conoscenza, gli ambiti della storia e della geografia, il pensiero matematico, scientifico e computazionale. Intendono inoltre concorrere al recupero e sostegno degli studenti in difficoltà, al potenziamento e sviluppo delle eccellenze e alla promozione di processi cognitivi e metacognitivi finalizzati alla costruzione di un sapere unitario. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali: Il rapporto tra trasversalità e contenuti è presente nei vari ordini di scuola nel rispetto delle Indicazioni Nazionali: dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della Scuola Primaria, alle discipline della Scuola Secondaria e si esplica nelle scelte di contenuto, di metodo e di organizzazione condivise dal Collegio dei Docenti. Come i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali sono sempre il riferimento per lo sviluppo delle competenze disciplinari, così le otto Competenze Europee costituiscono la base di partenza per la progettazione ed il fine di ogni azione progettuale e didattica del team docenti. La comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere, le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali, sociali, civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, la consapevolezza ed espressione culturale sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente sulla base delle quali l'Istituto, già da alcuni anni, ha fondato la scelta delle sue proposte formative. La scuola si è infatti impegnata ad inserire in ogni annualità una proposta interdisciplinare che preveda progetti in collaborazione con enti esterni (Università, Comune, Associazioni professionali), che coinvolgano docenti del team e del consiglio di classe per affrontare tematiche disciplinari, affettivo-relazionali, sociali, ambientali, di inclusione e di accoglienza. Sempre in un'ottica di interdisciplinarietà, il nostro Istituto partecipa nel triennio 2022-2024 al progetto Erasmus+ "Prosteam" collaborando con Università ed istituti portoghesi, lituani e serbi, al fine di creare, sperimentare e scambiarsi esperienze STEAM. Crediamo sia fondamentale per una didattica efficace, costruire esperienze nelle quali le studentesse e gli studenti possano mettersi alla prova in contesti laboratoriali in cui, conoscenze e abilità apprese nelle diverse discipline concorrano alla realizzazione di un progetto interdisciplinare in grado di sviluppare competenze anche complesse. In questa direzione e al fine di favorire la disseminazione di buone pratiche didattiche, si realizzerà una settimana completamente dedicata alle STEAM in tutto l'Istituto durante la quale ciascun



docente collaborerà con le colleghe e i colleghi per progettare e realizzare attività laboratoriali e (ove possibile) a classi aperte. Il progetto di Scuola Diffusa che coinvolge alcune leve classi di scuola primaria e secondaria di primo grado consente di vivere un'esperienza formativa al di fuori della classe, in ambienti altri, dove agire un approccio alla conoscenza più attivo, progettuale, esperienziale che ha anche la capacità di ritornare all'interno della scuola producendo dei cambiamenti sia nel gruppo classe che nell'ambiente di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Curare la comunicazione della lingua italiana come la capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta e interagire correttamente sul piano linguistico nei diversi contesti. Potenziare la competenza di comprensione dei testi favorendo un buon approccio alla lettura e alla comprensione del testo orale e scritto. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali) per ricavare conoscenze su temi definiti legati anche al territorio di appartenenza. Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità di progettazione, argomentazione, problem solving, negoziazione e costruzione di significati. Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli



apprendimenti di base. Sviluppare la competenza comunicativa in lingua inglese; potenziare le abilità di comprensione e produzione orale. Saper utilizzare le conoscenze matematico-scientifiche in contesti concreti; sviluppare flessibilità di pensiero di fronte a situazioni problema e compiti di realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio scienze in condivisione
Biblioteche	Classica
Aule	Atelier dei linguaggi
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Linguaggi artistico, espressivi e musicali

I progetti che attingono a quest'area, sono volti a potenziare gli strumenti culturali così come previsti dalle Indicazioni Nazionali e dai Nuovi scenari rispetto agli ambiti dell'arte e dei differenti



linguaggi espressivi e musicali. Nell'ottica della strutturazione e della differenziazione delle capacità espressive individuali i progetti che afferiscono a quest'area sono principalmente rivolti agli alunni e alle alunne di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria. L'intento è anche quello di permettere l'espressione e la rielaborazione del vissuto emotivo con metodologie laboratoriali e anche attraverso il lavoro a piccolo gruppo. Nella scuola primaria l'intervento degli esperti consente un primo approccio ai linguaggi specifici che successivamente acquisiranno il valore di discipline nella scuola Secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria sono sempre attivi degli approfondimenti sia in ambito artistico, espressivo e musicale attraverso attività anche pomeridiane ed uscite che si collegano ad eventi (mostre, spettacoli, iniziative) del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere e familiarizzare con le opere d'Arte per rafforzare la preparazione culturale ed educare alla salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. Attivare e sviluppare le capacità di comprensione, comunicazione e di espressione attraverso i linguaggi artistico e musicali. Favorire la manifestazione dei propri vissuti emozionali attraverso attività ludico-espressive, aiutare a gestire il corpo e la voce come strumenti per comunicare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio scienze in condivisione
Biblioteche	Classica
Aule	Atelier dei linguaggi
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra

● Educazione fisica e benessere

Il gioco motorio e lo sport sono considerate attività fondamentali per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Le attività corporee permettono di sviluppare una positiva immagine di sé, di socializzare e cooperare con i propri compagni, di sviluppare abilità e competenze che possono essere trasferite ad altre discipline. Il gioco sport inoltre consente agli alunni di sperimentare il valore delle regole del gioco e del fair play. Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria la progettualità di quest'area viene sviluppata anche mediante l'intervento di esperti esterni e di iniziative di formazione dei docenti. Nella scuola primaria dall'anno scolastico 2022/2023 è presente un docente specialista di educazione motoria. Nella scuola secondaria di primo grado vengono sviluppate le competenze sopra descritte anche attraverso giochi quali corsa campestre, attività di orienteering, gare di atletica e tornei interni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Imparare a riflettere sui cambiamenti del proprio corpo per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e della maturazione di ogni persona. Conoscersi, esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. Imparare a rispettare le regole concordate, condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Fra i progetti approvati dal Collegio Docenti in questo anno scolastico si possono citare: - "Attività di motoria" nelle scuole primarie; - "Progetto nuoto"; "Giochi estensi" in collaborazione con l'Associazione Insieme per Rivalta; - "Olimpiadi della danza" in collaborazione con l'Associazione Fare Danza; - "Alla tua salute" e "Primo Soccorso"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Laboratorio scienze in condivisione

Biblioteche

Classica

Aule

Atelier dei linguaggi

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Palestra

Piscina

● Accoglienza, continuità, orientamento e anti-dispersione

CONTINUITA' Il concetto di continuità educativa si riferisce allo sviluppo e alla crescita dell'individuo. La continuità deve garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo tenuto conto dei cambiamenti dell'età evolutiva, delle diverse istituzioni scolastiche. Il progetto continuità concorre alla costruzione dell'identità dell'alunno. Attraverso le azioni continuità ogni alunno/a deve poter trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Per realizzare e agevolare i percorsi formativi degli alunni/e è necessario predisporre occasioni di riflessione sulle pratiche professionali dei docenti dei vari ordini di scuola, favorendo la cooperazione e la condivisione di strategie, metodi e strumenti che portino alla creazione di curricula verticali condivisi. La continuità educativa si realizza attraverso azioni di raccordo tra le diverse componenti educative dell'Istituto e si attiva predisponendo progetti e percorsi educativi che valorizzano le competenze emotive, cognitive e relazionali di ciascun alunno/a. Attraverso i percorsi di continuità si mettono in campo azioni di "corresponsabilità" educativa tra i diversi ordini di scuola e con le famiglie, azioni che si attuano con la programmazione di incontri tra i docenti in cui vengono condivise scelte metodologiche. Ogni scuola dell'Istituto si impegna per garantire una continuità orizzontale, che si realizza attraverso la relazione con le famiglie ed il territorio, parallela ad una continuità verticale, sostenuta da azioni di raccordo programmate dai docenti dell'anno precedente e successivo (scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi). I docenti dei diversi ordini di scuola progettano, attuano, verificano e valutano percorsi, esperienze e attività educative e didattiche e si impegnano nella valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino, per realizzare la continuità verticale. Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente indicano che "l'orientamento assume un valore permanente nella vita di ogni persona" garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione per aiutare ciascuno a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale. Le attività di orientamento sono dunque finalizzate a fare acquisire agli alunni consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e una maggior conoscenza di se stessi e delle realtà scolastica e professionali, perché possano partecipare in modo attivo alla vita sociale e siano protagonisti paritari e responsabili del proprio progetto di vita. L'orientamento prevede



interventi differenziati secondo l'ordine di scuola, si integra con le attività di promozione del successo formativo e si inserisce nei percorsi curricolari delle varie discipline, valorizzandone la valenza orientativa. Il passaggio da una scuola all'altra è un evento atteso, che ogni alunno si appresta a vivere con intensità e che gli consente di "percepirci nel cambiamento", di considerarsi "più grande", proiettando se stesso in attività più complesse che migliorano la motivazione anche grazie alla curiosità e alla novità. All'interno dell'Istituto è presente una "Commissione Continuità", composta da un docente per ogni plesso ed ordine di scuola, che si occupa del passaggio dell'alunno all'ordine di scuola successivo, della sua accoglienza, del futuro orientamento, predisponendo attività che mirano a creare motivazione ed interesse positivo verso la nuova realtà. Per favorire questo momento la Commissione organizza azioni di raccordo che prevedono: - incontri tra i docenti delle classi degli anni "ponte" dei diversi ordini di scuola (sezione 5 anni scuola dell'infanzia-future classi prime e quinte di scuola primaria; classi 5^a di scuola primaria- future classi prime di scuola secondaria di 1° grado) per la raccolta dei dati di tipo amministrativo e pedagogico/didattico attraverso l'utilizzo di uno strumento di continuità con lo scopo di valorizzare il processo di crescita e di apprendimento dell'alunno da un ordine di scuola ad un altro; - giornate per favorire l'accoglienza dei ragazzi/e nella "futura" scuola aperti anche alle famiglie, dove gli insegnanti si impegnano ad attuare iniziative di accompagnamento degli allievi al fine di favorire visioni e curiosità positive nei confronti della scuola che li accoglierà e di prevenire eventuali situazioni di disorientamento; l'Istituto organizza visite alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° e 2° grado con l'attivazione di laboratori, gare sportive e merenda insieme; - "Open Day", giornate di accoglienza delle famiglie in cui presentare le singole scuole nelle loro specificità di tipo curricolare, progettuale ed organizzativo e giornate di presentazione delle modalità di iscrizione, criteri per l'elaborazione di eventuali graduatorie in caso di iscrizioni soprannumerarie e del Piano dell'Offerta Formativa dei diversi ordini scolastici secondo le differenti specificità; - assemblee di accoglienza delle famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie. **ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA** Sono proposte agli alunni attività metacognitive che favoriscono la presa di coscienza del sé e delle proprie emozioni ed attività che aiutano ad esprimere e confrontare sentimenti per imparare a gestire le relazioni. Si progettano percorsi per consolidare le competenze manuali. Per i genitori sono possibili incontri mirati al confronto e allo scambio su tematiche educative. **SCUOLA PRIMARIA** L'azione orientativa si snoda nel corso del quinquennio attraverso azioni per la promozione del successo formativo quali: la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, la consapevolezza del proprio stile d'apprendimento, la motivazione e l'acquisizione di competenze auto valutative. **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** Nella Scuola Secondaria sono previste azioni di accoglienza, continuità e orientamento formativo che si snodano all'interno del curricolo nel corso del triennio. Tali azioni sono volte ad incrementare le opportunità di orientamento scolastico, ma



soprattutto la promozione del successo formativo. Attraverso curricoli disciplinari si opera per l'acquisizione/consolidamento/potenziamento delle conoscenze e delle competenze, e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale. Nel corso del terzo anno vengono proposte attività che coinvolgono sia le famiglie che gli alunni a supporto della delicata fase della scelta. Le attività vengono svolte in collaborazione con le realtà scolastiche, produttive ed economiche del territorio. La scuola predispone infine un consiglio orientativo per ogni alunno/a della classe terza di Scuola Secondaria, redatto dal consiglio di classe sul modello adottato a livello provinciale, tenendo conto del percorso triennale dell'alunno. I progetti che attingono a quest'area prevedono attività finalizzate all'inserimento dei nuovi alunni nelle sezioni/classi degli anni iniziali con specifiche attività finalizzate alla conoscenza e all'accoglienza nel nuovo ordine di scuola. Per questo è stata formata la Commissione di continuità che si occupa di definire le proposte. L'orientamento assume oggi un valore permanente nella vita di ogni persona, perciò devono essere definite delle azioni didattiche ed educative specifiche durante tutta la presenza a scuola dei ragazzi nei vari ordini scolastici. Allo stesso modo risulta fondamentale promuovere il benessere e prevenire il disagio scolastico creando spazi di ascolto di accoglienza e di confronto delle richieste degli alunni. Durante il percorso di Scuola Secondaria di primo grado gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di iniziare a sperimentare le proprie potenzialità, a comprendere qual è il fulcro dei loro interessi e a trovare la motivazione e l'impegno necessari a porsi e perseguire obiettivi. L'Istituto sostiene il percorso didattico ed educativo degli allievi e delle allieve, ne osserva costantemente i progressi e interviene a supporto delle criticità e durante il terzo anno di Scuola Secondaria di primo grado suggerisce le scelte di studio successive mediante consiglio orientativo, al fine di consentire una scelta ponderata dell'Istituto superiore ove proseguire gli studi. All'interno delle attività di orientamento i ragazzi delle classi terze usufruiscono della consulenza della psicologa dell'Istituto che supporta la scelta della scuola superiore con interventi in classe. Per le famiglie è previsto un incontro a distanza per accompagnare i genitori nel percorso di scelta. Vengono inoltre offerti incontri anche a carattere laboratoriale sia dentro che fuori la scuola con formatori di differenti Enti che illustrano le opportunità lavorative o professionali presenti e richieste dal territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Prestare attenzione alla persona alunno nelle diverse fasi della crescita e dello sviluppo. Promuovere il processo formativo, rafforzare l'autonomia operativa e promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti. Facilitare l'inserimento e la socializzazione fra alunni. Affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso. Fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio, sofferenza e di rischio. Per favorire il raccordo fra gradi scolastici la Commissione Continuità organizza le modalità di accoglienza dei futuri iscritti, mediante: - incontri tra i docenti delle classi degli anni "ponte" dei diversi ordini di scuola (sezione 5 anni scuola dell'infanzia-future classi prime e quinte di scuola primaria; classi 5^a di scuola primaria- future classi prime di scuola secondaria di 1° grado) per la raccolta dei dati di tipo amministrativo e pedagogico/didattico attraverso l'utilizzo di uno strumento di continuità con lo scopo di valorizzare il processo di crescita e di apprendimento dell'alunno da un ordine di scuola ad un altro; - giornate per favorire l'accoglienza dei ragazzi/e nella "futura" scuola aperti anche alle famiglie, dove gli insegnanti si impegnano ad attuare iniziative di accompagnamento degli allievi al fine di favorire visioni e curiosità positive nei confronti della scuola che li accoglierà e di prevenire eventuali situazioni di disorientamento; l'Istituto organizza visite alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° e 2° grado con l'attivazione di laboratori, gare sportive e merenda insieme; - "Open Day", giornate di accoglienza delle famiglie in cui presentare le singole scuole nelle loro specificità di tipo curricolare, progettuale ed organizzativo e giornate di presentazione delle modalità di iscrizione, criteri per l'elaborazione di eventuali graduatorie in caso di iscrizioni soprannumerarie e del Piano dell'Offerta Formativa dei diversi ordini scolastici secondo le differenti specificità; - assemblee di accoglienza delle famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio scienze in condivisione
Biblioteche	Classica
Aule	Atelier dei linguaggi
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra

● Affettività, relazionalità, multi-culturalità e inclusione

Prendersi cura e conoscere se stessi e gli altri e dare senso positivo alle differenze anche per prevenire e regolare i conflitti. Integrare gli alunni in situazioni di handicap attraverso percorsi educativi che promuovano sia la socializzazione sia gli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé, saper comunicare i sentimenti e le modalità di relazione, imparare a conoscere se stessi e gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio scienze in condivisione
Biblioteche	Classica
Aule	Atelier dei linguaggi
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra



● Educazione alla convivenza civile, alla legalità e alle competenze di cittadinanza

I progetti che attingono a quest'area sono di tipo multidisciplinare o interdisciplinare poiché tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. L'Educazione Civica ha raggiunto il valore di disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti mediante Legge 92/2019. L' Istituto ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica come previsto dai termini di legge e in raccordo con i traguardi di competenza elaborati dal Collegio dei Docenti. Inoltre i docenti dell'Istituto si adoperano al fine di costruire nelle classi un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, sulla comunicazione, sul lavoro cooperativo, sulla contestualizzazione dei saperi nella realtà e sulla promozione dell'empatia, al fine di strutturare senso di responsabilità e offrire modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della socialità. Gli insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastica definiscono regole e producono riflessioni sulle norme che regolano le relazioni e in questo trovano un riferimento fondamentale nella Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé, educare alla relazionalità e al rispetto dell'altro. Migliorare le



abilità di comunicazione e di relazione; la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni: saper comunicare i propri sentimenti e riconoscere quelli degli altri. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Favorire l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili sia sul piano della sicurezza sulla strada, nell'ambiente di casa e nella scuola. Favorire la formazione di atteggiamenti e comportamenti sani, rispettosi delle persone e dell'ambiente. Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza della realtà del territorio e azioni di solidarietà. Fra i progetti approvati dal Collegio Docenti in questo anno scolastico si possono citare: -"Il valore di un sorriso"; -"Aspettando Notte di Luce 2019"; -"Progetto di prima alfabetizzazione"; -"Servire è donare", in collaborazione con i Frati Cappuccini di Reggio Emilia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio scienze in condivisione
Biblioteche	Classica
Aule	Atelier dei linguaggi
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Interscambiabilità degli ambienti di apprendimento -
"Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente
dell'economia"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

In raccordo con il curricolo di educazione civica vengono presi in considerazione i seguenti nuclei tematici e i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali ai vari ordini di scuola:

Nuclei tematici:

- sviluppo sostenibile;
- educazione ambientale;
- conoscenza e tutela del patrimonio.

Traguardi per lo sviluppo:

- conoscere il riciclo;
- attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura;
- comprendere la necessità di uno sviluppo sostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030;
- cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni



pubblici e comuni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I progetti afferenti a quest'area, resi possibili tramite la partecipazione a "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", sono volti a:

- realizzare orti didattici e giardini, innovativi e sostenibili, per riqualificare giardini e cortili delle scuole trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, favorendo forme di educazione ambientale significativa e duratura e
- favorire l'apprendimento cooperativo.
- promuovere la cura degli spazi scolastici esterni per favorire il coinvolgimento di genitori e volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità e viceversa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Essi prevedono il raccordo con enti del territorio per promuovere lo studio della biodiversità, del riciclo e compostaggio delle sostanze organiche e di studio della catena alimentare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE AUMENTATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano.

AULE "AUMENTATE" si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

Titolo attività: PROMUOVERE IL BRING YOUR OWN DEVICE (BYOD) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto non ha attivo il progetto Bring your device perché gli alunni utilizzano la strumentazione presente a scuola.

L'Istituto negli anni ha acquistato e mantenuto aggiornate le strumentazioni tecnologiche in ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado, ove sono disponibili pc e tablet per la didattica; inoltre, partecipato al PON Smartboard, ha acquisito lavagne multimediali innovative per tutte le classi e una dotazione - costantemente incrementata - di strumenti e dispositivi digitali e multimediali anche funzionali alla promozione delle discipline STEAM (scienze, tecnologia, arte e matematica), che durante il 2023 verranno ulteriormente incrementati grazie agli acquisti effettuati con il PON STEAM.

Le strumentazioni disponibili e il costante aggiornamento dei docenti, al fine di un loro efficace utilizzo, renderanno possibile l'innovazione delle metodologie di insegnamento e il miglioramento dell'efficacia della didattica necessaria all'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione. I finanziamenti ottenuti e gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

acquisti che verranno effettuati nell'ambito del PNRR permetteranno alla scuola di procedere alla creazione di spazi per la didattica STEAM, dotandoli di attrezzature per il coding e la robotica educativa.

Titolo attività: FIBRA IN OGNI SCUOLA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' I.C. Don Borghi è stato inserito dal Comune di Reggio Emilia nel percorso di innovazione tecnologica che porterà la fibra - banda ultra-larga - come già attiva presso la sede della scuola Secondaria di primo grado, oppure un ponte radio, o antenne di amplificazione del segnale della rete, come attuato nei plessi dislocati nel territorio. Mediante "Pon Reti" l'Istituto ha potenziato la rete intranet aumentando gli accessi LAN in tutti gli ambienti di scuola primaria e secondaria di primo grado mediante cablaggio e rete wi-fi con apparecchiature VLAN rinnovate e, ove necessario, mediante ponte radio o ripetitori di segnale. La rete è in via di potenziamento nelle Scuole dell'Infanzia.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO IN OGNI SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

L' I.C. "Don Borghi" utilizza il Registro Elettronico sia alla Scuole Secondaria di Primo Grado sia alle Scuole Primarie.

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Verranno previsti Percorsi di formazione/aggiornamento ad hoc che accompagneranno i docenti al suo uso.

Titolo attività: POTENZIAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la dematerializzazione attraverso l' introduzione dell'uso del registro elettronico anche alla scuola dell'Infanzia e potenziamento del sito internet di Istituto.

Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento,...), produzione e pubblicazione di elaborati multimediali



Ambito 1. Strumenti

Attività

prodotti dagli alunni, pubblicazione di news e informazioni relative a tutte le scuole dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UTILIZZO DEL CODING E DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4, Minecraft, Arduino), portare il pensiero logico - computazionale a tutta la scuola primaria.

Titolo attività: AUMENTARE LE
COMPETENZE DIGITALI DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda le competenze digitali, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riportano: "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

È riportato infine che la competenza digitale “arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa”

Titolo attività: PERCORSI DIDATTICI
PER FAVORIRE GLI APPRENDIMENTI DI
BES E DSA
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni Istituto, ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nazionale Scuola digitale”.

Titolo attività: FORMAZIONE
SPECIFICA DELL'ANIMATORE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione specifica dell'animatore digitale:
L'Animatore Digitale sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Titolo attività: FORMAZIONE RIVOLTA
AI DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E
PRIMARIA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Assistenza tecnica e formazione/aggiornamento sull'utilizzo di software didattici e sul registro elettronico alla scuola dell'Infanzia e Primaria.

Titolo attività: ACCORDI E EVENTI
APERTI AL TERRITORIO
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le opportunità territoriali sono rappresentate da quelle azioni ad iniziativa dei territori , quali eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VILLA RIVALTA - REAA81401R

S. BARTOLOMEO - REAA81402T

MARCO GERRA - REAA81403V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1. Evoluzione delle abilità espressive (differenti linguaggi) e manuali (passaggio da manualità grossolana a fine), acquisizione di abilità e dimestichezza nell'approccio a differenti materiali-strumenti.
2. Acquisizione di progressiva responsabilità nel portare a termine richieste, terminare attività proposte, capacità di dare valore ai propri prodotti e di valutarli.
3. Strutturazione del senso critico, rispetto ad interventi (pertinenza) ed eventi (collocazione spazio-temporale di accadimenti, ipotesi su loro cause e conseguenze).
4. Valutazione dell'evoluzione nella ricerca spontanea intorno ai saperi ed alle attività proposte (curioso/a di comprendere passaggi, esplora i materiali, ha acquisito fasi di attività), osservazione dell'atteggiamento verso l'apprendimento (ascolta, dà motivazioni, ricorda gli errori per le pratiche successive), mostra desiderio di sperimentare, struttura ragionamenti opportuni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento alla dimensione formativa saranno valutate, all'interno di tutti i campi di esperienza:

- il graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale;
- la percezione dell'identità altrui;
- la percezione di affinità e differenze tra le persone;



- maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e benessere;
- prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

1. Osservazioni sulle strategie comunicative e loro evoluzione, evoluzione dei comportamenti emergenti nel grande gruppo e nelle relazioni più strette, acquisizione della capacità di gestione delle relazioni con adulti e pari.
2. Osservazioni sulla strutturazione dell'identità nel tempo (partecipazione alle proposte, disponibilità a mettersi in gioco, gestione delle frustrazioni, consapevolezza rispetto a competenze acquisite, pratica dei traguardi acquisiti).
3. Valutazione dell'autonomia rispetto alla cura di sé, alla gestione delle relazioni con i pari (senza intervento dell'adulto), dei propri materiali, degli spazi scolastici, dei materiali scolastici.
4. Osservazioni sul senso di cittadinanza (rispetta i diversi punti di vista, condivide esperienze, spazi, materiali, osserva ed ha interiorizzato le regole comuni).

Altro

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA STESURA DEI PROFILI INDIVIDUALI, INIZIALI E FINALI, DEI BAMBINI/E NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA:

I profili dei bambini/e frequentanti le tre scuole dell'infanzia necessitano di una visione olistica, complessiva del singolo durante la sua esperienza a scuola, motivo per cui la divisione netta tra un periodo iniziale e finale è opportuna, ma non facilmente praticabile. Si osservano pertanto, per la stesura dei profili, criteri che guidano una redazione discorsiva e descrittiva del documento.

I profili sono allegati al registro.

Ogni profilo contiene informazioni relative a :

1. tipologia di frequenza scolastica (antimeridiana o a tempo pieno, eventuale ingresso anticipato e trasporto ove offerto).
2. continuità della frequenza (quotidiana e durante l' anno) con relative motivazioni circa assenze prolungate.
3. persone che si occupano del bambino/a (chi lo/la accompagna, chi lo /la ritira, puntualità nel rispetto degli orari, partecipazione della famiglia alle iniziative scolastiche (colloqui, assemblee, feste,...)).

Si procede poi all'analisi di specifici aspetti :

1. AUTONOMIE: distacco dai genitori, approccio alla quotidianità (partecipazione, disponibilità a



mettersi in gioco), autonomie personali (ciuccio, pannolino, oggetti transizionali, bisogni fisiologici, pasti), gestione dei materiali personali e messi a disposizione dalla scuola, connotazione dello stile relazionale negli spazi, gestione delle frustrazioni e dei successi.

2 RELAZIONI: descrizione delle relazioni instaurate con i pari (come si pone, stile comunicativo e linguaggio del corpo, collaborazione, condivisione,...) e con l'adulto di riferimento (chiede aiuto, accetta aiuto, cerca conferme, ascolta, è imbarazzato,...), amicizie coltivate, ruolo nel gruppo, con i genitori in presenza degli insegnanti.

3 COMPETENZE: rispetto al curriculum (campi di esperienza), interessi espressi ed emergenti, attitudini, disponibilità ad accettare proposte dell'adulto e di formulare proposte-ricieste, tempi di attenzione, evoluzione competenze rispetto a differenti codici.

4 CITTADINANZA: osservazioni circa la strutturazione della capacità di vivere insieme nel rispetto delle differenze culturali, psicologiche, fisiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"DON PASQUINO BORGHI" - REIC81400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I profili dei bambini/e frequentanti le tre scuole dell'infanzia necessitano di una visione olistica, complessiva del singolo durante la sua esperienza a scuola, motivo per cui la divisione netta tra un periodo iniziale e finale è opportuna, ma non facilmente praticabile. Si osservano pertanto, per la stesura dei profili, criteri che guidano una redazione discorsiva e descrittiva del documento.

I profili sono allegati al registro.

Ogni profilo contiene informazioni relative a:

1. tipologia di frequenza scolastica (antimeridiana o a tempo pieno, eventuale ingresso anticipato e trasporto ove offerto).
2. continuità della frequenza (quotidiana e durante l'anno) con relative motivazioni circa assenze prolungate.
3. persone che si occupano del bambino/a (chi lo/la accompagna, chi lo /la ritira, puntualità nel rispetto degli orari, partecipazione della famiglia alle iniziative).



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA:

CITTADINANZA: osservazioni circa la strutturazione della capacità di vivere insieme nel rispetto delle differenze coerentemente con tutte le attività ed indicazioni descritte nella progettazione di Educazione Civica.

- Osservazioni sui processi di strutturazione delle competenze relazionali.
- Osservazioni sul senso di cittadinanza (rispetta i diversi punti di vista, condivide esperienze, spazi, materiali, osserva e interiorizza le regole comuni).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vengono rilevate mediante osservazioni sistematiche, strutturate e semi-strutturate per giungere alla descrizione delle relazioni instaurate con i pari (come si pone, stile comunicativo e linguaggio del corpo, collaborazione, condivisione) e con l'adulto di riferimento (chiede aiuto, accetta aiuto, cerca conferme, ascolta, è imbarazzato), amicizie coltivate, ruolo nel gruppo, con i genitori, in presenza degli insegnanti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le dimensioni della valutazione sono quattro e così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente o del pari;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la



prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel modello ministeriale di certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione comuni:

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale è favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la disponibilità e capacità di auto-valutarsi, scoprire le proprie risorse e fragilità per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari per favorire e rilevare l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti e competenze (SAPER ESSERE). La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni al fine di valorizzare il loro personale processo di crescita. Si presterà attenzione ad un'adeguata valorizzazione dell'errore" in quanto essenziale elemento di comprensione dei processi attivati dagli studenti; in questo modo si contribuirà a costruire un clima di lavoro accogliente e inclusivo dando valore ai significati e non solo a prodotti e procedure. Inoltre saranno da sostenere modalità di lavoro e verifica a gruppi (piccoli, medi o grandi) in quanto essenziali per poter cogliere le competenze (relazionali e non) che sono prodotto della riflessione del gruppo e non solo del singolo studente.

Nel processo di valutazione si riconoscono quattro momenti e aspetti:

1) La VALUTAZIONE INIZIALE, necessaria ad accertare le conoscenze pregresse, mediante la quale s'individua il livello di partenza dell'alunno e/o del gruppo, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento.

I docenti acquisiscono le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare mediante:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;



- prove strutturate a risposta chiusa;
- libere elaborazioni.

2) La VALUTAZIONE FORMATIVA, che verifica la validità dei percorsi formativi; è necessaria ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, ri-progettando eventualmente percorsi diversi. Questo favorisce anche un apprendimento più stabile poiché permette al docente di cogliere i processi attivati per risolvere le situazioni problematiche che coinvolgono competenze diverse. Nella scuola primaria, da quando è cambiata la normativa di riferimento, la valutazione formativa è diventata più coinvolgente per lo studente che è parte attiva nel proprio processo valutativo e auto-valutativo.

Viene effettuata tramite:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;
- verifiche a risposta chiusa e aperta;
- libere elaborazioni.

-4 dimensioni: soluzione di prove note o non note, con risorse fornite dal docente o interne dello studente, in autonomia o non autonomia, in modo continuativo o non.

- attraverso l'autovalutazione dello studente (autobiografie, diari, materiali strutturati...)

Con essa si verifica anche l'efficacia del metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione) mediante il potenziamento dei momenti di riflessione metacognitiva (discussioni, brevi riflessioni scritte). In questo si fornisce anche al docente un feedback utile per una eventuale riprogettazione e riproposizione dell'attività.

3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA, che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le abilità acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta, insieme agli elementi raccolti con la valutazione formativa, un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti adottati dal collegio docenti.

4) La VALUTAZIONE ORIENTATIVA, che favorisce la conoscenza di sé in vista dello sviluppo delle capacità di scelta libera e responsabile. Si prevedono momenti di riflessione su se stessi e sui propri successi, sulla costruzione del proprio profilo di studente (modalità di approccio al sapere), sulla propria auto-efficacia, sul proprio modo di affrontare le difficoltà. Pertanto si propone l'utilizzo, durante l'intero anno scolastico, di strumenti auto-valutativi adeguati ai diversi ordini scolastici (questionari, test, riflessioni guidate).

Nella pluralità delle sue dimensioni, la valutazione ha funzione motivazionale e formativa, prima che



sommativa e certificativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria

Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di competenze sociali e civiche.

La valutazione è quindi basata sui seguenti indicatori:

IMPEGNO: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di studio a scuola e a casa, rispetto delle consegne, accuratezza e precisione nell'esecuzione;

PARTECIPAZIONE: interesse per le attività proposte, per la vita della classe, offerta di contributi personali;

COLLABORAZIONE: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui;

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo e autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo.

Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di primo grado

Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di competenze sociali e civiche.

La valutazione è quindi basata sui seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo e autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo;

FREQUENZA: intesa come puntualità e assiduità, in riferimento ad assenze non giustificate, ritardi e/o uscite anticipate.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità ma la maggioranza del Consiglio di Classe. .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui esito non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri



definiti dal Collegio dei Docenti.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza l'utilizzo di frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo e può anche essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"DON PASQUINO BORGHI" - REMM814011

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono quattro momenti e aspetti:

1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale, necessaria ad accertare i prerequisiti mediante la quale s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. I docenti acquisiscono le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare mediante:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;
- prove oggettive o strutturate a risposta chiusa;



- libere elaborazioni.

2) La VALUTAZIONE FORMATIVA verifica la validità dei percorsi formativi; è necessaria ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, ri-progettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa;
- analisi della congruenza tra azione formativa/didattica e risultati conseguiti,
- libere elaborazioni.

Con essa si verifica anche l'efficacia del metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione) mediante il potenziamento dei momenti di riflessione metacognitiva (discussioni, brevi riflessioni scritte, ...).

3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti adottati.

4) La VALUTAZIONE ORIENTATIVA favorisce la conoscenza di sé in vista dello sviluppo delle capacità di scelta libera e responsabile. Si prevedono momenti di riflessione su se stessi e sui propri successi, sulla costruzione del proprio profilo di studente (modalità di approccio al sapere), sulle proprie capacità di riuscita, sul proprio modo di affrontare le difficoltà.

Pertanto si propone la condivisione di strumenti auto-valutativi (questionari, test, riflessioni guidate, ...) nei seguenti momenti:

- secondo quadrimestre della classe quarta della scuola primaria (a discrezione degli insegnanti);
- classe quinta della scuola primaria;
- classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione degli apprendimenti si farà riferimento a tre aree nell'ambito delle quali sono stati individuati specifici indicatori:

1) Area cognitiva, riferita all'uso di teorie e concetti e al sapere implicito acquisito attraverso l'esperienza:

- comprensione



- applicazione
 - contenuti
 - verbalizzazione
 - lavoro autonomo
- 2) Area meta-cognitiva, che si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti:
- metodo di studio/lavoro
 - consapevolezza riflessiva e critica
 - capacità di cogliere i processi sottostanti al lavoro svolto
 - autovalutazione
 - superamento delle crisi
 - capacità di saper utilizzare le competenze acquisite
- 3) Area sociale e civica, intesa come:
- cura e rispetto di sé
 - rispetto delle regole della convivenza civile (comportamenti a tutela della propria e altrui sicurezza e riconoscimento del dialogo come strumento di prevenzione/risoluzione dei conflitti)
 - confronto e relazione (esprimere le proprie idee e confrontarsi con quelle altrui con spirito di mediazione, apprezzare il lavoro altrui e saper cooperare)
 - autonomia nel lavoro (portare a termine un compito in autonomia, collaborando anche con il docente e/o con i pari, assumere iniziative personali e prestare aiuto).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica saranno applicati i criteri di valutazione disciplinare ai contenuti e alle abilità afferenti i tre nuclei tematici, Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

In riferimento alla dimensione formativa saranno valutate le competenze relative ai profili in uscita al termine del primo ciclo di istruzione, come integrate nell'allegato B al Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di



competenze sociali e civiche.

Occorre, pertanto, tener conto dei seguenti indicatori:

IMPEGNO: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di studio a scuola e a casa, rispetto delle consegne, accuratezza e precisione nell'esecuzione;

PARTECIPAZIONE: interesse per le attività proposte, per la vita della classe, offerta di contributi personali;

COLLABORAZIONE: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui;

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo, di autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo;

FREQUENZA: intesa come puntualità e assiduità facendo riferimento ad assenze non giustificate, frequenti ritardi e/o uscite anticipate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il voto di comportamento non influisce sul voto finale. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo e può anche essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RIVALTA - REEE814012



VILLA GHIARDA - REEE814023

VILLA S.BARTOLOMEO - REEE814034

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono quattro momenti e aspetti:

1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti mediante la quale s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. I docenti acquisiscono le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare mediante:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;
- prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (eventualmente concordate per classi parallele);
- libere elaborazioni.

2) La VALUTAZIONE FORMATIVA verifica la validità dei percorsi formativi; è necessaria ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, ri-progettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semi-strutturate;
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa;
- analisi della congruenza tra azione formativa/didattica e risultati conseguiti,
- libere elaborazioni.



Con essa si verifica anche l'efficacia del metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione) mediante il potenziamento dei momenti di riflessione metacognitiva (discussioni, brevi riflessioni scritte, ...).

3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti adottati.

4) La VALUTAZIONE ORIENTATIVA favorisce la conoscenza di sé in vista dello sviluppo delle capacità di scelta libera e responsabile. Si prevedono momenti di riflessione su se stessi e sui propri successi, sulla costruzione del proprio profilo di studente (modalità di approccio al sapere), sulle proprie capacità di riuscita, sul proprio modo di affrontare le difficoltà.

Pertanto si propone la condivisione di strumenti auto-valutativi (questionari, test, riflessioni guidate, ...) nei seguenti momenti:

- secondo quadrimestre della classe quarta della scuola primaria (a discrezione degli insegnanti);
- classe quinta della scuola primaria;
- classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione degli apprendimenti si farà riferimento a tre aree nell'ambito delle quali sono stati individuati specifici indicatori:

1) Area cognitiva, riferita all'uso di teorie e concetti e al sapere implicito acquisito attraverso l'esperienza

- comprensione
- applicazione
- contenuti
- verbalizzazione
- lavoro autonomo

2) Area meta-cognitiva, che si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti:

- metodo di studio/lavoro
- consapevolezza riflessiva e critica
- capacità di cogliere i processi sottostanti al lavoro svolto
- autovalutazione
- superamento delle crisi
- capacità di saper utilizzare le competenze acquisite



3) Area sociale e civica, intesa come:

- cura e rispetto di sé
- rispetto delle regole della convivenza civile (comportamenti a tutela della propria e altrui sicurezza e riconoscimento del dialogo come strumento di prevenzione/risoluzione dei conflitti);
- confronto e relazione (esprimere le proprie idee e confrontarsi con quelle altrui con spirito di mediazione, apprezzare il lavoro altrui e saper cooperare);
- autonomia nel lavoro (portare a termine un compito in autonomia, collaborando anche con il docente e/o con i pari, assumere iniziative personali e prestare aiuto).

Allegato:

VALUTAZIONE PTOF GENNAIO 2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica saranno applicati i criteri di valutazione disciplinare ai contenuti e alle abilità afferenti i tre nuclei tematici, Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

In riferimento alla dimensione formativa per le classi prima, seconda e terza saranno valutate le competenze relative a:

- consapevolezza dell'identità personale;
- percezione della comunità e dell'ambiente;
- percezione delle affinità e differenze tra le persone;
- disponibilità a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

In riferimento alla dimensione formativa per le classi quarte e quinte saranno valutate le seguenti competenze relative ai profili in uscita al termine del primo ciclo di istruzione, come integrate nell'allegato B al Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020:

- consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri della convivenza civile;
- capacità di cogliere i principi che favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- capacità di intuire la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile;
- promozione del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- capacità di distinguere i diversi device e il loro utilizzo e di rispettare i comportamenti in rete.



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento nella scuola primaria viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma comprende la costruzione e la maturazione di competenze sociali e civiche.

Occorre, pertanto, tener conto dei seguenti indicatori:

IMPEGNO: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di studio a scuola e a casa, rispetto delle consegne, accuratezza e precisione nell'esecuzione;

PARTECIPAZIONE: interesse per le attività proposte, per la vita della classe, offerta di contributi personali;

COLLABORAZIONE: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui;

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA: correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, di spazi, di tempi, di modalità di dialogo, di autocontrollo emotivo;

RELAZIONI INTERPERSONALI: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni e di collaborare con l'adulto per il mantenimento di un clima sereno e costruttivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto è impegnato a garantire al massimo grado possibile l'inclusione scolastica; le finalità e le azioni sono espresse nel Piano per l'Inclusione Scolastica. L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende le seguenti categorie: alunni con Disabilità (L.104); alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e con Disturbi Evolutivi Specifici; alunni con svantaggio socio-economico, linguistico (BES). All'interno di questa area sono da considerarsi anche gli alunni con Plus-dotazione (Gifted).

Particolare attenzione viene riservata nell'accoglienza e accompagnamento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, ai quali vengono dedicati frequenti incontri collegiali tra docenti (di sostegno e curricolari), educatori, operatori sanitari e famiglie.

Vengono predisposti annualmente Piani Educativi Individualizzati (PEI), monitorati e modificati durante l'anno scolastico. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

Ogni forma di programmazione didattica personalizzata è sempre condivisa con la famiglia. Sono previste specifiche attività di formazione per i docenti e nell'Istituto sono presenti due docenti incaricati di funzioni strumentali (una per l'inclusione degli alunni con disabilità e una per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali) e due figure dedicate per creare il raccordo tra gli ordini di scolastici presenti in Istituto.

È attivo uno sportello di consulenza, come supporto per suggerimenti di natura didattica e pedagogica, rivolto ai docenti e ai genitori degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali. E' inoltre stato costituito il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Ove possibile viene perseguito il valore della continuità didattica nell'assegnazione dei docenti di sostegno. Vengono promossi per gli alunni neo-immigrati laboratori di italiano L2.



Vengono organizzate pause didattiche, recuperi in itinere e prestate ore aggiuntive di insegnamento al fine di garantire il rinforzo motivazionale e didattico agli alunni in difficoltà. In collaborazione con il Servizio Nomadi del Comune si attuano particolari strategie inclusive per i numerosi alunni "Sinti" a rischio di dispersione scolastica. I laboratori espressivi extracurricolari, aperti a tutti gli alunni, offrono una valida alternativa per la coesione sociale e lo sviluppo delle abilità e delle relazioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):- Dirigente scolastico- docenti curricolari- docenti di sostegno- specialisti AUSL- personale ATA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



I docenti di sostegno, i docenti curricolari e gli educatori per l'integrazione, partendo dalla diagnosi funzionale e dalle osservazioni in contesto, individuano gli obiettivi, i metodi e i criteri di valutazione condividendoli con la famiglia e le figure coinvolte e definiscono gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno. Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, è elaborato ed approvato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) ogni anno entro il 30 ottobre. Sono previsti altri due incontri intermedio e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nell'elaborazione del PEI sono attivamente coinvolti gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli educatori per l'integrazione, il personale ASL (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti, educatori), la famiglia e tutti gli operatori interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI, ne riceve una copia e lo sottoscrive. Viene coinvolta periodicamente in incontri assembleari e/o colloqui individuali. Qualora si rendesse necessario, la famiglia e la scuola possono richiedere ulteriori colloqui individuali per affrontare esigenze che emergono durante l'anno scolastico. Particolare attenzione viene posta anche alla comunicazione quotidiana su aspetti specifici e situazioni contingenti. Le famiglie possono essere coinvolte dal GLI per la redazione del piano annuale di inclusione dell'istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività individualizzate in assenza del docente di sostegno
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Rapporti con le famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un cardine del percorso didattico - educativo ed è strettamente correlata alla progettazione e rimodulazione dei percorsi di apprendimento. Nella pluralità delle sue dimensioni, la valutazione ha funzione motivazionale e formativa, prima che sommativa e certificativa. Ai fini dell'integrazione scolastica la valutazione è strettamente correlata con le osservazioni semi strutturate e quotidiane che i docenti effettuano per accompagnare gli alunni con bisogni educativi speciali nel percorso di inclusione e ai fini di garantire loro il diritto allo studio e un adeguato accompagnamento alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Piano Educativo Individualizzato, che accompagna gli alunni e le alunne nei passaggi da un grado scolastico all'altro, monitora le potenzialità individuali e osserva le opportunità di sollecitazione delle aree vicinali, che possono accompagnare e sostenere i progressi; rimodula la progettazione educativa e didattica a supporto dello sviluppo delle competenze e definisce le esigenze di accompagnamento e sostegno del singolo alunno, soprattutto in relazione ai cambiamenti di ambiente, di figure di riferimento e circa le richieste didattico organizzative specifiche di ogni grado scolastico, in modo che costituiscano un'opportunità per lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo. Gli insegnanti indicano nel PEI le esigenze educative utili per il percorso di crescita individuale e si adoperano per organizzare momenti di confronto con gli insegnanti del grado scolastico successivo. Ove lo ritengano necessario, accompagnano gli alunni e le alunne a prendere contatto con la nuova realtà scolastica. Durante il percorso di scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne vengono supportati nella scelta della scuola Secondaria di secondo grado, anche mediante percorsi di sperimentazione di attività laboratoriali a supporto del consiglio orientativo.



Approfondimento

Continuità

Il passaggio da una scuola all'altra è un evento atteso che l'alunno si appresta a vivere con intensità e che gli consente di "percepirsi nel cambiamento", di considerarsi "più grande", proiettando se stesso in attività più complesse che migliorano la motivazione anche grazie alla curiosità.

All'interno dell'Istituto è presente una "Commissione continuità" composta da un docente per ogni plesso ed ordine di scuola che si occupa del passaggio dell'alunno all'ordine di scuola successivo, della sua accoglienza, del futuro orientamento, predisponendo attività che mirano a creare motivazione ed interesse positivo verso la futura scuola.

La Commissione, per favorire questo momento, organizza azioni di raccordo che prevedono:

- incontri tra i docenti delle classi degli anni "ponte" dei diversi ordini di scuola (sezione 5 anni scuola dell'infanzia-future classi prime di scuola primaria; classi 5[^] di scuola primaria- future classi prime di scuola secondaria di 1° grado) per la raccolta dei dati di tipo amministrativo e pedagogico/didattico attraverso l'utilizzo di uno strumento di continuità con lo scopo di valorizzare il processo di crescita e di apprendimento dell'alunno da un ordine di scuola ad un altro;
- giornate di accoglienza nella "futura" scuola per i ragazzi e/o le famiglie, dove gli insegnanti si impegnano ad attuare iniziative di accompagnamento degli allievi al fine di favorire curiosità positive nei confronti della scuola che li accoglierà e di prevenire eventuali situazioni di disorientamento; vengono organizzate visite alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° e 2° grado con l'attivazione di alcuni laboratori, gare sportive e merenda insieme;
- "Open Day", giornate di accoglienza delle famiglie in cui presentare le singole scuole nelle loro specificità di tipo curricolare, progettuale ed organizzativo e giornate di presentazione delle modalità di iscrizione, criteri per l'elaborazione di eventuali graduatorie in caso di iscrizioni soprannumerarie e del Piano dell'Offerta Formativa dei diversi ordini scolastici secondo le differenti specificità;
- assemblee di accoglienza delle famiglie, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

Orientamento



Scuola dell'Infanzia

Sono proposte agli alunni attività metacognitive che favoriscono la presa di coscienza del sé e delle proprie emozioni, ed attività che aiutano ad esprimere e confrontare sentimenti per imparare a gestire le relazioni. Per i genitori sono possibili incontri mirati al confronto e allo scambio su tematiche educative.

Scuola Primaria

L'azione orientativa si snoda nel corso del quinquennio attraverso azioni per la promozione del successo formativo quali: la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, la consapevolezza del proprio stile d'apprendimento, la motivazione e lo sviluppo di competenze autovalutative.

Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria sono previste azioni di accoglienza, continuità e orientamento formativo che si snodano all'interno del curriculum nel corso del triennio.

Tali azioni sono volte ad incrementare le opportunità di orientamento scolastico ma soprattutto la promozione del successo formativo.

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/consolidamento/potenziamento delle conoscenze e delle competenze, e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale. Si effettuano anche attività di laboratorio, presso gli istituti d'istruzione superiore, programmate e concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Nel corso del terzo anno vengono proposte attività che coinvolgono sia le famiglie che gli alunni a supporto della delicata fase della scelta. Le attività vengono svolte in collaborazione con le realtà scolastiche, produttive ed economiche del territorio (Provincia di Reggio Emilia, Unindustria, Associazioni di consulenza psico-pedagogica...)

La scuola predispone infine un consiglio orientativo per ogni alunno/a della classe terza, redatto dal consiglio di classe sul modello adottato a livello provinciale, tenendo conto del percorso triennale dell'alunno.



Aspetti generali

Organizzazione anno scolastico 2023-24

Istituto Comprensivo "Don Pasquino BORGHI"

Via B. Pascal, 81

Rivalta, Reggio Emilia

Codice Istituto REIC81400X

Dirigente Scolastico: Paola Campo

E-mail: dirigente@icdonborghi-re.edu.it

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: Lorella Favali

tel. 0522 / 585751

E-mail: reic81400x@istruzione.it

P.E.C.: reic81400x@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icdonborghi-re.edu.it>

Orario di segreteria (accesso per appuntamento):

dal lunedì al sabato mattina dalle 11.00 alle 13.30;

lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14.15 alle 16.45.

SCUOLA INFANZIA "M. GERRA"



Tempo scuola:

40 ore settimanali

25 ore settimanali (sezioni antimeridiane)

Via Caravaggio, 2 - 42122 Reggio Emilia

Codice scuola: REAA81403V

Tel. 0522/556193

E-mail: infanziaigerra@icdonborghi-re.edu.it

4 SEZIONI (di cui 2 con orario antimeridiano)

SCUOLA INFANZIA "L'AQUILONE"

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Rivalta - Via Pascal, 73

42123 Reggio Emilia;

Codice scuola: REAA81401R

Tel. 0522/560106

E-mail: infanziaaquilone@icdonborghi-re.edu.it

2 SEZIONI



SCUOLA INFANZIA "GHIARDELLO"

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Ghiardello - Via Freddi, 89

42123 Reggio Emilia

Codice scuola: REAA81402T

Tel. 0522/371179

E-mail: infanziaghiardello@icdonborghi-re.edu.it

2 SEZIONI

SCUOLA PRIMARIA "MARGHERITA HACK" – RIVALTA

Tempo normale (27 ore settimanali classi 1-2-3; 29 ore settimanali classi 4-5)

Rivalta - Via della Repubblica, 19

42123 Reggio Emilia

Codice scuola: REEE814012

Tel. 0522/560167

E-mail: primariarivalta@icdonborghi-re.edu.it

:

DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 - SABATI ALTERNI DALLE ORE 8.30

ALLE ORE 12.30 (CLASSI I II III) - TUTTI I SABATI DALLE ORE 8.30 ALLE 12.30 (IV V)

- La scuola propone progetti in collaborazione con diversi enti del territorio



- La scuola è raggiungibile col servizio pubblico urbano

- Palestra interna

- Servizi a domanda individuale:

ingresso anticipato ed uscita posticipata su richiesta documentata trasporto scolastico gestito da TIL per conto del Comune (È prevista una compartecipazione economica da parte delle famiglie che richiedono tali servizi)

SCUOLA PRIMARIA GHIARDA

Tempo Pieno (40 ore settimanali)

Rivalta - Via Ghiarda, 28

42123 Reggio Emilia

Codice scuola: REEE814023

Tel. 0522/560378

E-mail: [primariaghiarda@icdonborghi-re.edu. It](mailto:primariaghiarda@icdonborghi-re.edu.it)

Orario anno scolastico:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.30 - IL MERCOLEDI' USCITA ALLE ORE 14.00.

- La scuola propone progetti in collaborazione con diversi enti del territorio

- Palestra esterna c/o Scuola Primaria di Rivalta

- Servizi a domanda individuale:

ingresso anticipato su richiesta documentata trasporto scolastico gestito da TIL per



conto del Comune (È prevista una compartecipazione economica da parte delle famiglie che richiedono tali servizi)

SCUOLA PRIMARIA S. BARTOLOMEO

Tempo normale (27 ore settimanali classi 1-2-3; 29 ore settimanali classe 4-5)

San Bartolomeo - Via Freddi 41,

42123 Reggio Emilia

Codice scuola: REEE814034

Tel 0522/577445

E-mail: primariasanbartolomeo@icdonborghi-re.edu.it

DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 - SABATI ALTERNI DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 (CLASSI I II III) - TUTTI I SABATI DALLE ORE 8.30 ALLE 12.30 (IV V)

- La scuola propone progetti in collaborazione con diversi enti del territorio
- Palestra interna
- Servizi a domanda individuale:

ingresso anticipato ed uscita posticipata su richiesta documentata trasporto scolastico gestito da TIL per conto del Comune (È prevista una compartecipazione economica da parte delle famiglie che richiedono tali servizi)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON P. BORGHI"

Rivalta - Via Pascal, 81



42123 Reggio Emilia

Codice scuola: REMM814011

Tel. 0522/585751

E-mail: secondariadonborghi@icdonborghi-re.edu.it

Orario anno scolastico in corso:

DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00.

- La scuola propone progetti in collaborazione con diversi enti del territorio in orario scolastico ed extrascolastico.
- E' a disposizione, gestito dal Comune di Reggio Emilia, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni che risiedono nelle frazioni limitrofe.
- La scuola è raggiungibile col servizio pubblico urbano mediante le linee n.5 e 6.
- Palestra interna al Polo Scolastico.

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto promuove e sostiene l'idea di Scuola come "organizzazione che apprende". La cultura che deve contraddistinguere oggi la Scuola è quella della **learning organization**, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, nel confronto e nello scambio degli elementi di criticità, quanto dei punti di forza. Pertanto tutta la nostra comunità educante, dalla Scuola Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, orientata e sostenuta dal Collegio dei Docenti, è impegnata a:



- affermare il ruolo centrale della Scuola nella società;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale", attraverso i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro e le commissioni.
- condividere e diffondere le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche, per rendere i dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- accogliere e includere gli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- implementare e sistematizzare le attività di accoglienza/continuità/orientamento in entrata ed in uscita dall'Istituto.

□ **Organico dell'Autonomia**

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione è stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. Pertanto nel Piano



Triennale dell'Offerta Formativa sono previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Le scelte sono state operate secondo le seguenti priorità:

1. recupero e potenziamento delle competenze logiche e matematiche, in lingua italiana e lingue comunitarie;
2. recupero e potenziamento delle abilità per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione all'acquisizione del metodo di studio;
3. sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie (curricolo digitale).

□ **Formazione**

Le iniziative previste dal piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, collegiali, permanenti e strutturali, sono state pianificate in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e con le priorità espresse dalle Commissioni del Collegio Docenti Unitario, coinvolgono tutti i docenti e sono finalizzate ad incrementare le competenze professionali di tutti gli insegnanti, presupposto di una scuola di qualità.

Nel corso del triennio sono inoltre previste le formazioni relative a:

- **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** mediante l'attivazione di appositi corsi di formazione in materia in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche alla luce delle



nuove indicazioni per la prevenzione della diffusione epidemica Covid-19;

- **trattamento dei dati personali** sulla base dei dettami relativi al Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) del 29 maggio 2018;
- **tematiche coerenti** con l'interpretazione delle esigenze della scuola come evidenziate dall'autovalutazione d'istituto e dal relativo piano di miglioramento **investendo in modo significativo sulla crescita e valorizzazione della comunità professionale;**
- **innovazione didattica ed uso delle tecnologie** per garantire le attività di insegnamento apprendimento nella didattica digitale a distanza e integrata.

A questo proposito risulta indispensabile **l'azione dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione**, inteso come gruppo di studio permanente e **complementare a tutte le commissioni del Collegio Docenti Unitario** nel rielaborare e formulare concrete proposte operative e formative.

L'Istituto partecipa infine ai **percorsi formativi proposti dall'ambito territoriale** e alle azioni promosse per la **dematerializzazione dell'attività amministrativa**

□ **Rapporti con le Famiglie**

Il rapporto costante con le famiglie rappresenta un elemento centrale per l'efficacia dell'azione formativa della Scuola. Sono previste modalità strutturate per assemblee, colloqui e condivisione dei documenti di valutazione, in una attenzione costante alle richieste individuali e alla partecipazione. Tuttavia il rapporto con le famiglie è curato a partire dalle comunicazioni quotidiane, verbali o scritte, dal riscontro puntuale a istanze e bisogni, nella consapevolezza che tale relazione è costitutiva del percorso di apprendimento degli alunni in ogni ordine e grado scolastico e connota fortemente la professionalità docente e la qualità dell'offerta



formativa.

□ **Programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari**

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. In costante dialogo col Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), il Dirigente opera per favorire il miglioramento dei processi e delle procedure, attraverso un costante controllo e monitoraggio delle stesse, finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione e il coinvolgimento del personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA) sono attuati mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità del personale ausiliario, con particolare riguardo ai servizi alla persona e all'igienizzazione degli spazi, del personale tecnico e amministrativo, soprattutto incrementando le competenze digitali e tecnologiche. Tutta la gestione amministrativa e dei servizi ausiliari sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi prioritari da perseguire sono pertanto i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata, di comunicazioni chiare e tempestive, mansionari, circolari



e procedure standardizzate;

4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle Attività;

5. valorizzare l'apporto di ogni unità di personale, attribuendo a ciascuno compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono insegnanti designati dal Dirigente Scolastico con la funzione di affiancarlo in compiti di natura prevalentemente organizzativa e gestionale e per rappresentare il Dirigente in caso di necessità.	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di Istituto è composto da: DS Collaboratori DS Referenti di sede Funzioni Strumentali Animatore Digitale DSGA Il compito fondamentale dello staff afferisce al coordinamento generale dell'istituzione scolastica.	18
--------------------------------------	---	----

Funzione strumentale	Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Le funzioni strumentali dell'Istituto sono: - Funzione strumentale per il coordinamento pedagogico; - Funzione strumentale competenze e valutazione; -	6
----------------------	---	---



	Funzione strumentale BES e DSA; - Funzione strumentale Nuove Tecnologie; - Funzione strumentale inclusione; - Funzione strumentale continuità; - Funzione strumentale PTOF.	
Capodipartimento	Il compito fondamentale della figura è il coordinamento didattico-disciplinare, in orizzontale, all'interno della scuola secondaria e, in verticale, all'interno dell'istituto comprensivo.	6
Responsabile di plesso	Rappresentano il raccordo tra il Dirigente Scolastico e le singole scuole. Sono un riferimento per le scelte organizzative; propongono soluzioni per migliorare l'utilizzo delle risorse e risolvere problemi.	7
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Le figure, una per scuola secondaria e tre per scuola primaria si occupano di coordinare le attività di educazione civica in trasversalità orizzontale e continuità verticale.	4



Team per l'innovazione	Coordinare le iniziative per l'innovazione didattica e per la diffusione del pensiero computazionale, e per la rimodulazione degli ambienti di apprendimento in funzione della didattica digitale integrata.	6
------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Sono proposte agli alunni attività metacognitive che favoriscono la presa di coscienza del sé e delle proprie emozioni ed attività che aiutano ad esprimere e confrontare sentimenti per imparare a gestire le relazioni. Per i genitori sono previsti incontri mirati al confronto e allo scambio su tematiche educative.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	16
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento in insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno</p>	39
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perché" e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Lingua Inglese

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

8

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA

Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Si opera attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	Si opera attraverso i curricula disciplinari per l'acquisizione/ consolidamento/ potenziamento delle competenze e delle conoscenze e per lo sviluppo progressivo di un metodo di lavoro personale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	Sono proposte agli alunni attività individualizzate che favoriscono l'inclusione scolastica e gli apprendimenti disciplinari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	3
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione di processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

- Protocollo con "segreteria digitale" per le comunicazioni relative all'ufficio di competenza e per quella in entrata e in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella telematica, su incarico del DSGA; - Distribuzione della posta esterna, della corrispondenza interna, smistamento di circolari e comunicazioni di provenienza istituzionale, sia per via ordinaria,



sia cartacea, sia telematica; - Affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; - Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario; - Svuotamento casella posta PEO e PEC; - Gestione e organizzazione dei fascicoli e dell'archivio d'Istituto; - Rapporti con ufficio postale, banca, USP, Comune, Ragioneria Territoriale dello Stato; - URP - Sostituzione e collaborazione nella gestione del centralino per smistamento chiamate; - Gestione rapporti con Enti locali o altri fornitori in materia di manutenzione, riscaldamento, richieste varie; - Registrazione versamenti alunni e relativa certificazione tramite gestionale SCWEB; - Cura della corrispondenza della Preside e del Direttore Amministrativo; - Collaborazione con RSPP interno per gestione sicurezza; - Collaborazione con DS e DSGA; - Convocazione organi collegiali e tenuta registro verbali;

Ufficio acquisti

- Protocollo con "segreteria digitale" per le comunicazioni relative all'ufficio di competenza; - Registrazione manuale sul Registro di Conto Corrente Postale tramite gestionale SCWEB dei vari movimenti di entrata; - Gestione degli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivo e creazione RDO su MEPA fino alla gestione dei documenti necessari al pagamento (fattura elettronica, Cig, Durc); - Registrazione piattaforma PCC su disposizione del DSGA; - Scritture relative al facile consumo e all'inventario; - Anagrafe fornitori e controlli; - Gestione gite, uscite e viaggi (raccolta richieste, prenotazione pullman, verifiche), con rendiconti al DSGA; - Gestione dei contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni, registrazione nel libro obbligatorio dei contratti; - Anagrafe delle prestazioni (PERLA PA); - Raccolta delle schede dei progetti d'Istituto e collaborazione con il DSGA per la redazione dei contratti ed incarichi al personale interno ed esterno per la realizzazione dei progetti del POF; - Collaborazione con il DSGA nelle pratiche amministrativo-contabili e sua sostituzione; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Inserimento in SIDI dei servizi per elaborare le ricostruzioni di carriera in collaborazione con il DSGA; - Raccolta dati per redazione del mod. PA04; - Pratiche per assegni al nucleo familiare, piccolo prestito, identificazione NOIPA, notifiche e gestione delle richieste per computo/riscatto; - Incarichi al personale per attività aggiuntive e collaborazione con il DSGA nella preparazione dei prospetti di liquidazione dei compensi accessori; - Archiviazione pratiche ufficio.

Ufficio per la didattica

- Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali della classi prime); - Inserimento alunni sistema gestionale; - Registro elettronico e scrutini on-line, supporto al personale docente; - Obbligo d'istruzione, diritto-dovere, istruzione-formazione; - Pratiche di trasferimento dalla scuola e invio documenti scolastici; - Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; - Gestione fascicoli e documenti alunni - cartellini identificativi; - Documentazione alunni stranieri; - Libri di testo e orientamento scolastico; - Statistiche; - Gestione anticipo e posticipo (infanzia e primaria); - Informazioni varie agli alunni, ai docenti, ai genitori; - Elezioni organi collegiali; - Rilascio diplomi e certificati; - Trasmissione dati alunni al Comune - Provincia nel portale della scuola; - Pratiche infortuni alunni, docenti e ATA; - Pratiche per richieste agli enti locali di contributi e borse di studio; - Archiviazione ufficio alunni; - Protocollo con "segreteria digitale" per le comunicazioni relative all'ufficio di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio: contratti SIDI e comunicazione al centro per l'impiego; - Gestione fascicoli personali di ruolo e non, compresa archiviazione e rilascio certificati di servizio; - Inserimenti dati nei gestionali SCWeb e Nuvola, profilatura e gestione password; - Gestione assenza del personale docente e ATA con l'inserimento nei vari programmi e trasmissione della documentazione agli organi competenti - Decreti - inserimento in assenze Net e rilevazione assenze SIDI; -



Conferme in ruolo, prorogo periodo di prova, part-time, permessi sindacali, permessi diritto allo studio; - Rilevazione presenza personale ATA e gestione cartellini mensili; - Conferimento delle supplenze al personale docente e ATA; - Formulazione graduatorie interne e d'Istituto per supplenze; - Organico del personale docente e ATA; - Trasferimenti del personale; - Cessazione dal servizio; - Tirocinanti Infanzia e Primaria; - Prestiti e finanziamenti del personale; - Dichiarazione dei servizi e ricostruzione di carriera; - Tenuta e rendicontazione delle presenze e cartelli mensili del personale ATA; - Trasmissione circolari varie e gestione dati del personale docente e ATA per assemblee e scioperi e iter di presa visione compreso inserimento e trasmissione dati SIDI e SciopNet; - Protocollo con "segreteria digitale" per le comunicazioni relative all'ufficio di competenza; - Archiviazione ufficio personale.

Ufficio Amministrativo

- Gestione dei contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni e registrazione nel libro obbligatorio dei contratti; - Anagrafe delle prestazioni (PERLA PA); - Raccolta delle schede dei progetti d'Istituto e collaborazione con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale interno ed esterno per la realizzazione dei progetti del POF; - Collaborazione con il D.S.G.A. nelle pratiche amministrativo-contabili e sua sostituzione; - Inserimento in SIDI dei servizi per elaborare le ricostruzioni di carriera in collaborazione con il DSGA; - Raccolta dati per redazione del mod. PA04; - Pratiche per assegni al nucleo familiare, piccolo prestito, identificazione NOIPA, notifica e gestione delle richieste per computo/riscatto; - Elaborazione T.F.R. del personale a T.D.; - Incarichi al personale per attività aggiuntive e collaborazione con il DSGA nella preparazione dei prospetti di liquidazione dei compensi accessori; - Archiviazione pratiche ufficio;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://icdonborghi-re.gov.it/segreteria-urp/modulistica/>

Sito Scolastico <https://icdonborghi-re.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ISTITUTO TECNICO "SCARUFFI-LEVI-TRICOLORE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Tecnico "Scaruffi - Levi - Tricolore" concede:

- l'utilizzo del laboratorio di chimica della sede dell'Istituto Tecnico di Rivalta all'Istituto "Don P. Borghi" per il numero di ore settimanali definite tra le due scuole e distribuite nei giorni della settimana in orario antimeridiano.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON**



ASSOCIAZIONE "SOL E LUNA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. "Don Borghi" concede l'utilizzo dei locali della Scuola Primaria "Margherita Hack" all'associazione "Sol e Luna" al fine di istituire corsi di musica extracurricolari aperti agli alunni dell'istituto anche in periodo estivo.

**Denominazione della rete: ACCORDO PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI AUSILIARI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
STATALI CON ISTITUZIONE NIDI E SCUOLE DI REGGIO
EMILIA**



Azioni realizzate/da realizzare • Funzioni miste

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il principio di base è la parificazione delle competenze del personale ATA operante nelle strutture con il servizio di pasto da asporto e nelle scuole con cucina interna.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 18

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scopo sulla formazione docenti all'interno dell'Ambito territoriale 18, di cui l'istituto fa parte

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con altre scuole della città per attuare attività didattiche e formazione docenti contro la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIMORE



PER TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner in convenzione

Approfondimento:

La convenzione consente di usufruire gratuitamente di formazione universitaria per il corpo docente nell'ambito dei percorsi di accoglienza dei tirocinanti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON FONDAZIONE PER LO SPORT**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione

Approfondimento:

Convenzione con la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo delle palestre:

- Nuova Rivalta, affidata alla società sportiva Centro Volley Reggiano;
- Primaria Rivalta, affidata alla società sportiva Centro Volley Reggiano.

Denominazione della rete: PROGETTO PER CONTARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo fra istituti comprensivi del Comune di Reggio Emilia per attivare una sperimentazione metodologica, in ambito matematico, finalizzata ad un progetto di formazione e autoformazione , attraverso l'osservazione delle metodologie didattiche dell'insegnante e delle modalità d'interazione con gli alunni della classe.

Denominazione della rete: PROGETTO COORDINAMENTO PEDAGOGICO INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto di formazione del personale si concretizza attraverso l'istituzione del Coordinamento Pedagogico per le scuole infanzia del comune di Reggio Emilia, che si avvale di personale esterno specializzato, coordinato nelle sue azioni dalla scuola capofila.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNSD DI ISTITUTO: FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Formazione di istituto sulle competenze informatiche dei docenti a cura dell'Animatore Digitale e del Team dal lui coordinato. Acquisizione di una didattica più efficace ed innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sostegno allo sviluppo di competenze digitali negli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Formazione con i referenti dei servizi sociali del comune di Reggio Emilia finalizzata alla reciproca conoscenza ed all'attivazione di canali comunicativi privilegiati. Prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica intercettando per tempo i segnali predittivi ed avviando con i servizi sociali un'interazione che permetta di individuare strategie efficaci di supporto e tutela.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività concordata con l'Ente Locale
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività concordata con l'Ente Locale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione obbligatoria di base ed aggiornamento sul Primo Soccorso, Antincendio ecc, sia on-line che in presenza. Conseguire competenze di base atte a far fronte a piccole e grandi emergenze quotidiane, causate sia da errati comportamenti umani che da fenomeni quali terremoti ed incendi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Collegio Docenti Unitario
-------------	---------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Formazione in presenza
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNFD: FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 18

Competenze di passaggio in matematica, italiano, inglese nel passaggio dal primo al secondo ciclo; formazione in lingua inglese; campi di esperienza e gestione dei gruppi alla scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Collegio Docenti Unitario

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE, DELLA TECNOLOGIA E DELL'INFORMATICA

Formazione inerente la didattica della matematica e delle scienze. Sviluppare e sostenere un'adeguata competenza disciplinare; conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e tradurli in unità di apprendimento comprensibili, elaborate a partire dagli errori ricorrenti degli alunni e dal loro bagaglio esperienziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Collegio Docenti Unitario
-------------	---------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Formazione in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

I docenti referenti per l'Educazione Civica, iscritti alla formazione d'ambito, organizzeranno attività formativa come ricaduta in Istituto per tutto il personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Destinatari	Collegio Docenti Unitario
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La commissione Valutazione, coadiuvata da formatori esterni (docenti di altro Istituto), guiderà il Collegio Docenti, articolato in gruppi di lavoro tematici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Collegio Docenti Unitario
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNFD DI ISTITUTO: PLUSDOTAZIONE

Formazione specifica deliberata dal Collegio Docenti Unitario sul tema della Plusdotazione,



utilizzando i fondi ministeriali dedicati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE DIGITALE NELLA SEGRETERIA SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione Addestramento all'utilizzo del sistema di gestione documentale, segreteria digitale e software integrati di utilizzo quotidiano

Destinatari DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore segreteria digitale, REL, sito istituzionale.

APPROFONDIMENTI STATO GIURIDICO

Descrizione dell'attività di formazione RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E STATO GIURIDICO DEL PERSONALE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Reti di scuole, gestori privati accreditati

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE E DELL'IGIENE IN AMBITO PUBBLICO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AUSL, Enti e/o privati accreditati

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione Corsi di Formazione/aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e l'antincendio

Destinatari Tutto il personale ATA



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AUSL, Enti e/o privati accreditati

FORMAZIONE INFORMATICA DI BASE PER TUTTO IL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA, ivi compreso il DSGA

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di Scopo, Gestori esterni e personale interno (AD)

FORMAZIONE PNFD PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione
FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA

Destinatari
DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

E-learning del Ministero dell'istruzione e del merito

FORMAZIONE AMBITO 18

Descrizione dell'attività di formazione
Formazione specifica

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Come aggiornamento ulteriore relativo si segnala la formazione indirizzata ai collaboratori scolastici ed organizzata dall'ambito territoriale n° 18, alla quale partecipano nell'istituto, su base volontaria, diverse unità di personale.